



*Bilancio Consolidato e d'Esercizio
al 31 dicembre 2008*



CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Indice

	Pagina
Mission	3
La storia	4
La strategia	5
Il modello di business	6
I prodotti	7
Organi sociali e revisori contabili	9
Convocazione Assemblea	11
Relazione degli Amministratori sulla gestione	12
Bilancio Consolidato Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2008	
- Stato Patrimoniale	41
- Conto Economico	42
- Rendiconto Finanziario	43
- Prospetto dei movimenti del patrimonio netto	44
- Note esplicative	45
Attestazione ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob 11971	89
Bilancio Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2008	
- Stato Patrimoniale	90
- Conto Economico	91
- Rendiconto Finanziario	92
- Prospetto dei movimenti del patrimonio netto	93
- Note esplicative	94
Attestazione ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob 11971	132
Informazione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob 11971	133
Elenco partecipazioni	134
Relazione del Collegio Sindacale	135
Relazioni della Società di Revisione	143

Camillo Caleffi era solito ripetere: "Ho sempre cercato il successo al di là dei motivi economici. Mi piace di più pensare alla divulgazione del marchio, alla crescita della quota di mercato, alla reputazione personale e dell'azienda. Uno dei valori intangibili a cui do molta importanza è la passione con la quale, a tutti i livelli aziendali, si portano avanti i progetti".

MISSION

Coniugare i valori di immagine, stile, innovazione e qualità con un sistema aziendale competitivo nell'Home Fashion.

LA STORIA

La Società viene fondata da Camillo Caleffi nel settembre del **1967**.

Nel **1975** accanto ai primi prodotti, cuscini e sacchi a pelo, viene introdotta la Trapunta, tradizionale nella versione artigianale, rivoluzionaria nel pensiero industriale di Camillo Caleffi. La vendita delle trapunte registra un grande successo e la Società diventa leader del segmento.

Nel **1987** viene acquisita la licenza Disney per l'Italia.

Nel **1992** nasce lo "Scaldotto" per il relax in casa. La gamma prodotti negli anni successivi si amplia con la creazione e la commercializzazione di lenzuola e copripiumini, articoli in spugna e per l'arredamento.

La linea Caleffi alla fine degli anni '90 inizia a crescere anche attraverso l'ampliamento delle licenze: nel **1998** viene acquisita la licenza Disney per 8 Paesi Europei, tra cui la Russia, nel **2002** la licenza Barbie per l'Italia e nel **2005** la Società lancia la linea Mariella Burani Home Fashion.

Nel **2004** la Società diversifica la propria attività con l'avvio dell'area Hotellerie e nel **2005** con le linee Homewear e Nightwear.

Nel corso del **2004** la Società ottiene la certificazione di qualità UNI ISO 9001/2000

Nel corso del **2005** la Caleffi ottiene la certificazione di salute e sicurezza OHSAS 18001

Il **9 Novembre 2005** la Società si quota sul mercato EXPANDI.

Nel **2006** inizia a pianificare l'internazionalizzazione del brand e ad esplorare nuove opportunità e accordi commerciali.

Nel marzo del **2007** viene costituita "*Caleffi Bed & Bath India Pvt. Ltd.*", attualmente partecipata da Caleffi al 56% e finalizzata alla distribuzione delle collezioni Homewear, Nightwear e Bedding in India.

A Dicembre **2007** viene siglato con Global Labels divisione di Van Dillen Asiatex Gmbh un contratto di distribuzione di prodotti a marchio FERRARI per il mercato italiano.

Il **22 gennaio 2008** è stato siglato il closing per l'acquisto del 55% delle azioni di Mirabello S.p.A., storico brand italiano di biancheria per la casa con sede a Milano.

Il **25 gennaio 2008** è stato siglato un contratto di licenza con Sweet Years, il celebre marchio streetwear "con il cuore" fondato da Bobo Vieri e Paolo Maldini.

LA STRATEGIA

Il 2008 si è chiuso con un rallentamento di tutta l'economia globale, compresa quella dei paesi emergenti. Si è infatti verificato il temuto impatto sull'economia reale delle problematiche finanziarie e macroeconomiche emerse nei mesi precedenti, con effetti particolarmente violenti sui consumi entrati in una fase recessiva di difficile stima sia in termini quantitativi che temporali.

Pur in un contesto così difficile i risultati conseguiti dal nostro Gruppo, seppur inferiori alle aspettative e al precedente esercizio, confermano la solidità del modello di business e il valore dei nostri fondamentali.

Per il futuro, la strategia di risposta del Gruppo alla crisi sarà incentrata sull'innovazione e sulla creatività, accrescendo il numero delle collezioni e delle proposte che dovranno essere sempre più mirate ed avere sempre più appeal in termini di *value for money*.

Maggiore dinamismo e creatività saranno riservati anche alla comunicazione, proseguendo nell'utilizzo di eventi, maxi affissioni, canali satellitari a tema, web, social network.

Determinanti saranno gli investimenti sul retail, riducendo il numero dei clienti e focalizzandosi sui più importanti, anche mediante partnership, e sui punti vendita diretti.

Una forte attenzione sarà riservata ai costi, eliminando tutte le attività che non creano valore e sfruttando al massimo organizzazione e tecnologie per far crescere la produttività e l'efficienza a tutti i livelli.

Il Gruppo svilupperà il proprio business attraverso un modello manageriale caratterizzato da:

- Presidio interno delle fasi ad alto valore e delocalizzazione delle fasi produttive con rigoroso quality control interno;
- Internazionalizzazione dei mercati di approvvigionamento;
- Sistema d'offerta molto specializzato, con gamma molto profonda e ampia;
- Rilevanti investimenti ed estrema attenzione all'immagine del proprio marchio e dell'azienda (oltre 14 milioni di € investiti nel periodo '01-'08);
- Politica di sviluppo di accordi di licenza con Brand di valore;
- Ricorso a strumenti di management strutturati, quali pianificazione strategica, sistemi di budgeting e profit sharing;
- Valorizzazione degli "Intangible Asset": brand, reputazione, creatività, know-how e qualità delle relazioni coi propri stakeholder (dipendenti, fornitori, clienti, azionisti e comunità locale di riferimento).

IL MODELLO DI BUSINESS

Il business model del Gruppo Caleffi è caratterizzato da una struttura snella e flessibile, vincente rispetto ai tradizionali competitors del settore. Il Gruppo presidia infatti internamente le aree strategiche di creazione del valore, gestendo gran parte della produzione in outsourcing.

I drivers della creazione di valore sono pertanto riconducibili a:

Brand

Con oltre 10 marchi propri, 4 in licenza (Disney, Mariella Burani, Barbie e Sweet Years,) e 3 in distribuzione (Ferrari, Play Boy, Microton), il Gruppo dispone di un portafoglio forte ed equilibrato che garantisce un'elevata riconoscibilità e notorietà presso i consumatori.

L'ampiezza di gamma e la diversificazione delle linee del Gruppo hanno, nel corso degli anni, contribuito all'affermazione di nuove tendenze, la più importante fra le quali è stata il cambiamento di percezione della biancheria della casa agli occhi del consumatore: da semplice prodotto di servizio a vera e propria proposta home fashion.

Ricerca e sviluppo

Poderosa leva competitiva della strategia di sviluppo Caleffi, l'attività di ricerca e sviluppo punta all'innovazione e all'eccellenza italiana per creare maggior valore aggiunto e consolidare così il vantaggio competitivo, accentuando il proprio posizionamento nei "Luxury Goods". L'investimento nel 2008 di R&D è stato pari a 3,4% del fatturato.

Qualità del prodotto

La società punta all'eccellenza qualitativa attraverso un efficace processo di progettazione, la ricerca della migliore qualità dei materiali utilizzati, il presidio delle fasi di lavorazione a maggior contenuto tecnologico e la rigorosità dei test di controllo qualitativo.

Struttura produttiva

Struttura produttiva efficiente e flessibile, in grado di rispondere tempestivamente all'andamento del mercato, conserva il suo cuore strategico in Italia, attraverso il presidio di tutte le fasi a monte della catena del valore (concept, progettazione e design), di quelle trasversali al processo produttivo (controllo qualità dei processi e dei prodotti) e dell'intero processo logistico.

Il Gruppo ricorre ampiamente all'esternalizzazione per tutte quelle fasi non strategiche del processo produttivo, con la flessibilità e l'efficacia del proprio modello di business integrato.

Rete distributiva

Grazie a un'estesa rete distributiva sia nel business retail sia nel wholesale oggi il Gruppo è capillarmente

presente in Italia e all'estero.

Per quanto riguarda il retail, il Gruppo vanta la più capillare ed efficiente distribuzione del settore con circa 1.500 negozi operanti nel segmento biancheria per la casa. Ulteriori canali distributivi sono costituiti dal wholesale, dalla grande distribuzione, dal "business to business", dai punti vendita diretti (un negozio e sette factory outlet) e dallo shopping on line.

I PRODOTTI

Connubio di sofisticato glamour e praticità, le proposte Caleffi sono concepite per vestire la casa in modo elegante e rendere più piacevoli i momenti di relax.

L'offerta si articola in:

- *Trapunte e Copriletto*
- *Scaldotto e Piumini*
- *Lenzuola e Copripiumini*
- *Accessori per il Letto*
- *Collezione Spugna*
- *Collezione Tavola e Cucina*
- *Homewear & Nightwear*

I Brand

Con un portafoglio marchi tra i più forti ed equilibrati del settore l'offerta Caleffi si completa con le licenze Disney e Barbie dedicate alle fasce più giovani di mercato, con le licenze Sweet Years, Ferrari e Play Boy dedicate ai "giovani fashionisti" e con le licenze Mariella Burani e Microcotton per la clientela "luxury".

CALEFFI

RITA FEDERICI
S T U D I O

CALEFFI HOME 

RASi e DiNTORNi®

SCALDOTTO®
TRAPUNTINO DA SALOTTO

Mirabella



Le Licenze



MARIELLA BURANI



ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2008 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

PRESIDENTE

Giuliana Caleffi

AMMINISTRATORE DELEGATO

Guido Ferretti

CONSIGLIERI

Rita Federici Caleffi

Roberto Negrini

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2008 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

PRESIDENTE

Angelo Girelli

SINDACI EFFETTIVI

Mauro Girelli

Fabrizio Fontanesi

SINDACI SUPPLEMENTI

Luisa Castellini

Alberto Almerighi

ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2008, in carica per un triennio.

PRESIDENTE

Enrico Ingrilli

MEMBRI EFFETTIVI

Mauro Girelli

Daniele Bottoli

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2007 - *Giovanni Bozzetti*

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Incarico conferito dall'assemblea del 29 agosto 2005. L'assemblea del 30 aprile 2007 ha prorogato la durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno **29 aprile 2009**, alle ore 15,30 presso la Sede sociale in Viadana (MN), Via Belfiore 24, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 2009, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2008 e relativa Relazione sulla Gestione. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione dell'utile di esercizio. Assegnazione gratuita ai soci di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Integrazione incarico alla Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti;
3. Autorizzazione alla compravendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'Assemblea, gli Azionisti che abbiano richiesto all'intermediario depositario delle azioni, almeno due giorni non festivi prima dell'adunanza, il rilascio dell'apposita comunicazione, ai sensi di legge e di statuto.

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet della società (www.caleffispa.it) nei termini di legge.

Viadana, 28 marzo 2009

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Giuliana Caleffi

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

PREMESSA

La relazione sulla gestione consolidata e la relazione sulla gestione dell'impresa vengono presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, agli aspetti rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

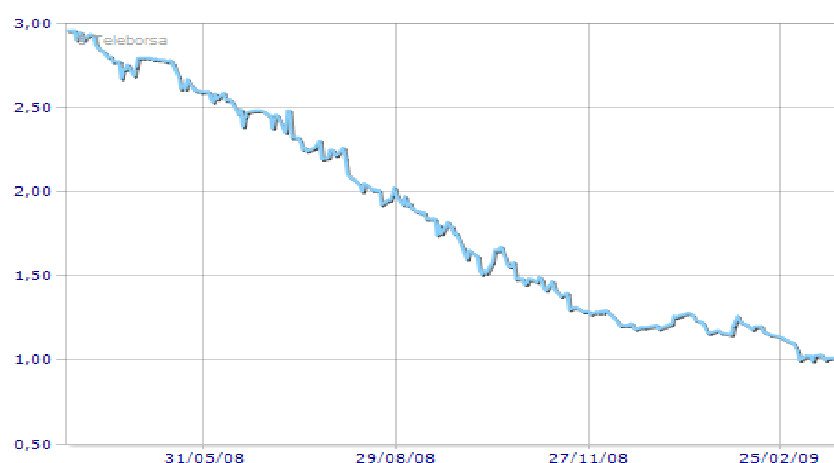
HIGHLIGHTS 2008

I risultati conseguiti nel 2008 confermano la solidità dei fondamentali di Caleffi in un momento difficile per l'economia mondiale e di stagnazione dei consumi.

Nel corso del 2008 si è lavorato alacremente per rafforzare la competitività e per ampliare ed ulteriormente valorizzare il portafoglio licenze. Tra le più importanti attività segnaliamo:

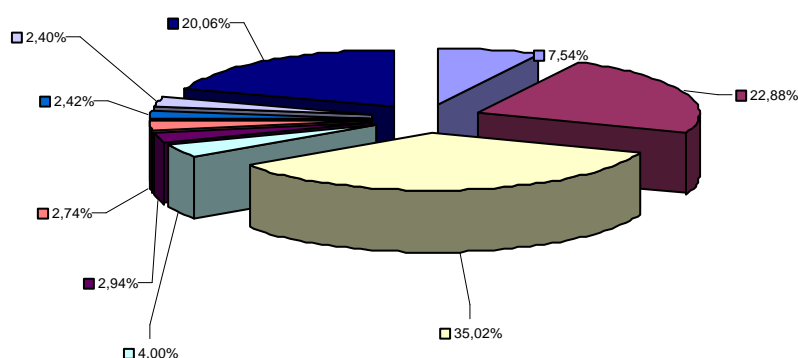
- L'acquisizione del 55% di Mirabello S.p.A. storico brand italiano di biancheria per la casa con target luxury;
- Accordo di licenza triennale con Go Old 50 per la produzione e distribuzione dei prodotti a marchio Sweet Years;
- Rinnovo triennale della licenza Mariella Burani;
- Pay out superiore al 50% .

Andamento del titolo



Segmento:	Expandi
Codice ISIN	IT0003025019
NUMERO AZIONI	12.500.000
VALORE NOMINALE (€)	0,52
CAPITALIZZAZ. (€ mln) al 26/03/2009	12,5

Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. (situazione aggiornata al 26/03/09)



■ <i>Caleffi S.p.A.</i> 7,54	■ <i>Rita Federici</i> 22,88%
■ <i>Giuliana Caleffi</i> 35,02	■ <i>Investimenti & Sviluppo</i> 4,0%
■ <i>Symphonia Sicav</i> 2,94%	■ <i>Assicurazioni Generali</i> 2,74%
■ <i>Monte dei Paschi Asset Management SGR S.p.A.</i> 2,42%	■ <i>Tamburi Investment Partners</i> 2,40%
■ <i>Flottante</i> 20,06	

FONTE: CONSOB

CONTATTI INVESTOR RELATIONS

Emanuela Gazza

Via Belfiore 24 - 46019 Viadana (MN)

Tel: 0375 788240

Fax: 0375 788320

Email: gazza@caleffionline.it

IR TOP Srl

Via S. Prospero 4 – 20121 Milano

Tel: 02 45473884

Fax: 02 91390665

Email: info@irtop.com

CALENDARIO FINANZIARIO 2009

27 marzo 2009	CDA: Approvazione Progetto di Bilancio al 31/12/2008
29 aprile 2009	Assemblea dei soci: Approvazione Bilancio al 31/12/2008
14 maggio 2009	CDA: Approvazione Trimestrale al 31/03/2009
28 agosto 2009	CDA: Approvazione Semestrale al 30/06/2009
12 novembre 2009	CDA: Approvazione Trimestrale al 30/09/2009

ANALISI DEL SETTORE

Il settore della biancheria casa ha evidenziato nel 2008 un peggioramento dei risultati legato a motivazioni strutturali acute nella seconda metà dell'anno dalla crisi economico-finanziaria internazionale. La produzione del settore ha subito un calo del 2,5% attestandosi a 1.034,5 milioni di Euro (fonte DataBank), che corrisponde in particolare ad una difficoltà dei consumi interni in calo del 2,7% rispetto al 2007.

Dal punto di vista della domanda si sta assistendo a una doppia dinamica evolutiva: da un lato i consumatori di fascia alta e medio-alta sempre più attenti ai contenuti di qualità e differenziazione e dall'altro uno spostamento della domanda verso la fascia bassa a causa della recessione economica.

Per adeguarsi a queste dinamiche della domanda e della concorrenza, le imprese italiane effettuano strategie di marketing e comunicazione finalizzate alla fidelizzazione della clientela e all'incremento della leadership nazionale ed internazionale.

Nell'area home fashion la competizione è incentrata su politiche d'immagine, qualità, focalizzazione sul Made in Italy e brand extension (verso il total look home) con l'obiettivo di creare nicchie stilistiche difficilmente attaccabili. Inoltre, le richiamate difficoltà del mercato hanno marcato le differenze tra i vari segmenti del mercato:

Nella fascia alta, accanto ai fattori di competitività tradizionale (immagine e qualità) le principale leve utilizzate sono:

- orientamento della produzione verso articoli ad alto valore aggiunto a costi più competitivi ottenuti grazie alla delocalizzazione di alcune fasi produttive preservando i livelli qualitativi e innovativi del prodotto "Made in Italy";
- ampliamento della gamma secondo le tendenze moda attraverso una precisa segmentazione del target con l'uso di marchi diversi e/o attraverso l'acquisizione di licenze di griffe già affermate nella moda;
- politica plurimarchio che corrisponde ad una precisa segmentazione del mercato e dei canali distributivi, attuata anche con produzioni realizzate in licensing;
- servizio alla clientela;
- innovazione nelle fibre, nelle tecnologie di lavorazione e nel design.

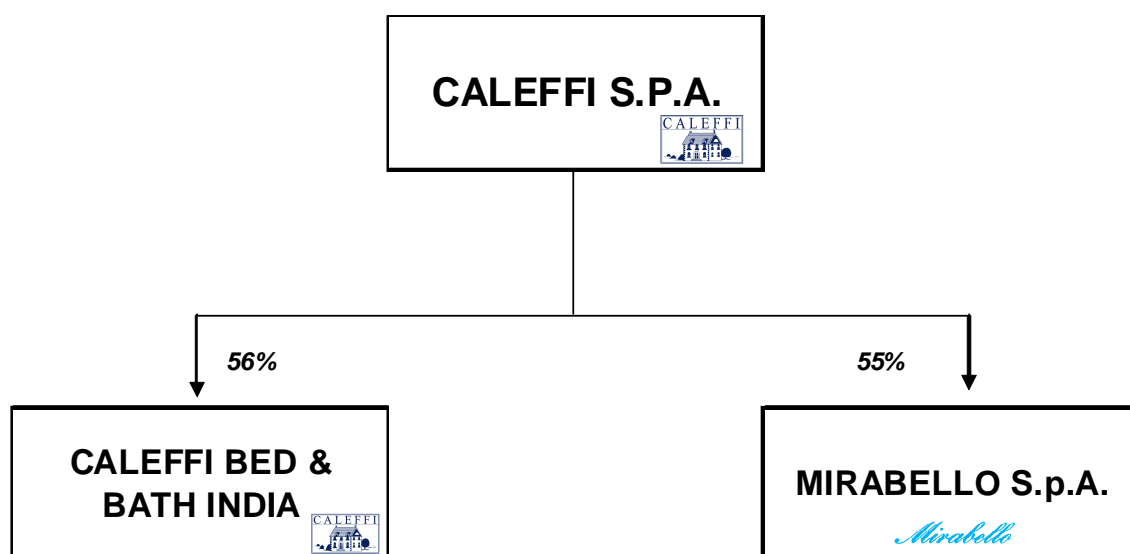
Nella fascia medio/bassa accanto alla competitività del sistema aziendale, è importante elevare e rafforzare l'immagine del brand e la qualità dell'offerta, per far fronte all'aggressiva presenza degli

importatori.

Le imprese leader, in prevalenza posizionate nel mass market, attanagliate dalla progressiva polarizzazione dei consumi dovranno puntare su:

- ampliamento e valorizzazione dell'offerta;
- forti legami coi canali distributivi;
- sviluppo di un'immagine moda;
- maggiore attenzione al prodotto;
- capillarità della distribuzione;
- velocità dei riassortimenti;
- elevato ricorso all'outsourcing produttivo per il controllo del prezzo.

STRUTTURA E ATTIVITA' DEL GRUPPO



La struttura del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2008, include oltre alla Capogruppo le seguenti società controllate:

- *Caleffi Bed & Bath India* costituita il 15 marzo 2007 con partner locale; nel corso del 2008 la partecipazione è stata aumentata dal 51% al 56% per mezzo di un aumento di capitale dedicato; svolge attività di commercializzazione di prodotti Home Fashion a marchio Caleffi e Walt Disney nel mercato indiano;
- *Mirabello S.p.A.* partecipata al 55% dal 22 gennaio 2008, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'Home Fashion di fascia alta.

Il consolidamento avviene con il metodo integrale, con riferimento a Mirabello vengono consolidati i dati dell'intero esercizio 2008, essendo i dati del periodo di assenza del controllo (1-21 gennaio) non rilevanti. La Mirabello detiene il 40% della Biancocasa S.r.l. il cui consolidamento avviene con il metodo del patrimonio netto.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 comparativamente con quelli dell'esercizio precedente.

Il confronto con l'esercizio precedente non è omogeneo essendo stato ampliato il perimetro di consolidamento, infatti dal 2008 è avvenuto il consolidamento di Mirabello S.p.A., pertanto i dati comparativi al 31 dicembre 2007 non comprendono i dati della stessa.

RISULTATI ECONOMICI *

	2008		2007	
Fatturato	60.500		58.173	
Valore della produzione	61.171		58.458	
Costo della produzione	-57.314		-52.497	
EBITDA	3.857	6,38%	5.961	10,25%
Ammortamenti	-1.670		-1.504	
EBIT	2.187	3,61%	4.457	7,66%
Oneri Finanziari	-1.514		-878	
Proventi Finanziari	118		715	
Svalutazione titoli "available for sale"	-174		0	
Risultato prima delle imposte	617	1,02%	4.294	7,38%
Imposte sul reddito	-751		-1.982	
Utile dell'esercizio, attribuibile a	-134		2.312	
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	527		112	
Utile del Gruppo	393	0,65%	2.424	4,17%
ROE (Utile/Patrimonio Netto) x 100	2,80%		13,82%	
ROI (Ebit/CIN) x 100	8,17%		20,66%	
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	3,61%		7,66%	

*

Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci "Variazione prodotti finiti e in corso", "Costi delle materie prime e altri materiali", "Variazione rimanenze di materie prime", "Costi per servizi", "Costi per godimento beni di terzi", "Costi per il personale", "Svalutazione e rettifiche su crediti" e "Altri costi operativi" esposti nello schema di conto economico.

L'**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ 2.187 migliaia) aumentato degli ammortamenti (€ 1.670 migliaia).

L'**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA*

	2008	2007
Crediti commerciali	23.403	22.887
Rimanenze	16.168	15.010
Attività per imposte correnti	881	476
Altre attività correnti	1.218	848
A ATTIVO CORRENTE	41.670	39.221
Debiti commerciali	15.245	15.063
Altre passività correnti	2.994	3.020
B PASSIVO CORRENTE	18.239	18.083
A-B Capitale Circolante Netto (CCN)	23.431	21.138
Immobilizzazioni materiali	3.258	2.475
Immobilizzazioni immateriali	2.637	288
Partecipazioni	33	15
Imposte anticipate	642	389
c ATTIVO NON CORRENTE	6.570	3.167
Benefici verso i dipendenti	2.423	2.017
Imposte differite	254	241
Altri fondi	566	479
D PASSIVO NON CORRENTE	3.243	2.737
(A-B)+C-D Capitale Investito Netto (CIN)	26.758	21.568
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-12.496	-3.913
PATRIMONIO NETTO	14.262	17.655

*

La **posizione finanzia netta** viene calcolata come da tabella a pagina 75.

RICAVI

I ricavi sono pari ad € 60.500 mila in incremento del 4% rispetto al 2007, grazie al consolidamento del fatturato di Mirabello S.p.A. pari ad € 8.318 mila; a parità di perimetro di consolidamento il fatturato si attesta a € 52.182 mila in decremento del 10,3%. Le vendite Italia ammontano a € 54.878 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo del 90,7%. Ad un incremento del canale GDO e dei negozi diretti si è contrapposta, soprattutto nella seconda parte dell'esercizio, una contrazione nei canali dettaglio e ingrosso.

Le vendite estero sono pari ad € 5.622 con un'incidenza del 9,3% sul fatturato complessivo, tale dato è in leggero decremento (a parità di area di consolidamento) con quello del precedente esercizio. La marginalità è in calo, contrazione che si è verificata a seguito degli eventi negativi che hanno colpito il principale mercato di riferimento che è quello americano.

La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 1.624 mila nell'Unione Europea, € 720 mila negli altri Stati d'Europa e € 3.278 mila nel Resto del Mondo.

RISORSE UMANE

Il costo per il personale ammonta complessivamente a € 8.050 mila con un'incidenza sul fatturato del 13,3%.

MATERIE PRIME

In leggero calo i costi di approvvigionamento relativi a tessuti greggi di cotone, cartoni e altri accessori. In sensibile aumento i costi delle materie plastiche e delle fibre di poliestere.

RISULTATI ECONOMICI

L'EBITDA ammonta a € 3.857 mila rispetto ad € 5.961 mila dell'esercizio 2007.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.670 mila a fronte di € 1.504 mila contabilizzati nel precedente esercizio, di cui € 1.551 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e € 119 mila ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

L'EBIT è pari a € 2.187 mila rispetto a € 4.457 mila del 2007.

Il risultato netto del gruppo ammonta a € 393 mila, rispetto ad € 2.424 mila dell'esercizio precedente.

I risultati economici del Gruppo sono penalizzati dal decremento delle vendite della Capogruppo, dalla diminuzione della marginalità, dal minor assorbimento dei costi di struttura e dai non brillanti risultati delle controllate.

GESTIONE FINANZIARIA E DEI RISCHI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2008 è negativa per € 12.496 mila in incremento rispetto ai € 3.913 mila del 2007. Tale peggioramento trova giustificazione nel:

- consolidamento della Mirabello S.p.A., che al 31/12/08 ha una posizione finanziaria netta negativa per € 3.919 mila;
- dall'esborso sostenuto per l'acquisizione della Mirabello S.p.A. e dal successivo aumento di capitale per € 2.678 mila;
- dall'incremento delle azioni proprie in portafoglio per € 2.407 mila.

Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri risulta pari a 0,9.

Gli oneri finanziari ammontano a € 1.521 mila con una incidenza sul fatturato pari al 2,5% rispetto all'1,5% del precedente esercizio. In tale voce sono incluse la svalutazione di alcuni titoli iscritti nell'attivo circolante per € 174 mila, l'onere finanziario e la perdita attuariale per l'adeguamento del TFR secondo lo IAS 19 per € 182 mila.

Le perdite su cambi ammontano a € 167 mila e sono relative alla gestione operativa ordinaria, in particolar modo della controllata Mirabello S.p.A. dato che gran parte del suo fatturato estero si sviluppa con gli Stati Uniti e le relative transazioni sono regolate in dollari americani. I proventi finanziari, pari a € 118 mila, si riferiscono principalmente a proventi derivanti da titoli iscritti nell'attivo non immobilizzato.

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al fair value.

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

La Capogruppo ha in essere al 31 dicembre 2008 finanziamenti su cessioni di crediti pro soluto per un importo di circa € 6 milioni. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato ed è stata posta in essere per beneficiare di condizioni migliorative rispetto alle normali forme di finanziamento utilizzate.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce fondo svalutazione crediti. Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate rispettivamente nella Nota 33 del Bilancio consolidato e nella Nota 32 del Bilancio d'esercizio.

TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196, Allegato B, comma 26, le società del Gruppo hanno provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2008.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono accorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2008 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'ultimo trimestre dell'esercizio 2008 ha evidenziato un ulteriore peggioramento delle condizioni di mercato nei segmenti operativi e nelle aree geografiche in cui il Gruppo opera.

Questo trend negativo si sta confermando anche nel primo trimestre del 2009, nel quale è prevedibile una contrazione del fatturato. In aumento rispetto al precedente esercizio il portafoglio ordini alla data, che beneficia dei significativi risultati della linea Sweet Years.

Per il futuro, la strategia di risposta del Gruppo alla crisi sarà incentrata sull'innovazione e sulla creatività, accrescendo il numero delle collezioni e delle proposte che dovranno essere sempre più mirate ed avere sempre più appeal in termini di *value for money*. In termini più operativi il Gruppo procederà con la riorganizzazione delle società controllate, a consistenti investimenti sul retail e ad una forte attenzione ai costi.

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2009 è conseguentemente influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori congiunturali non tutti inerenti la sfera di controllo del Gruppo.

In questo scenario di mercato il Gruppo punterà ancora di più sulle leve strategiche da sempre utilizzate:

- attenzione al cliente;
- valorizzazione degli asset intangibili: capitale umano, capitale organizzativo, brand, reputazione, innovazione, creatività e capitale relazionale;
- ricerca ed implementazione di nuove licenze;
- sviluppo della notorietà dei brands;
- innovazione continua di prodotto e di processo;
- miglioramento continuo della qualità del prodotto e del servizio;
- presidio di tutti i canali distributivi, evitando con la opportuna differenziazione delle linee di prodotto, sovrapposizioni e conflittualità.

Il modello aziendale snello, veloce e competitivo da sempre utilizzato dal Gruppo, i brands affermati e il capitale umano sono la garanzia che ci permetterà di superare questa situazione di mercato nel più breve tempo possibile e senza che ciò possa determinare situazioni negative per il Gruppo.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

RISULTATI ECONOMICI*

	2008		2007	
Fatturato	51.799		57.781	
Valore della produzione	52.237		58.065	
Costo della produzione	-47.847		-51.878	
EBITDA	4.390	8,48%	6.187	10,71%
Ammortamenti	-1.348		-1.504	
Svalutazione partecipazione	-549		0	
EBIT	2.493	4,81%	4.683	8,10%
Oneri Finanziari	-1.056		-878	
Proventi Finanziari	102		715	
Svalutazione titoli "available for sale"	-174		0	
Risultato prima delle imposte	1.365	2,64%	4.520	7,82%
Imposte sul reddito	-857		-1.979	
Utile dell'esercizio	508	0,98%	2.541	4,40%
ROE (Utile/Patrimonio Netto) x 100	3,56%		14,38%	
ROI (Ebit/CIN) x 100	10,89%		21,77%	
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	4,81%		8,10%	

*

Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci "Variazione prodotti finiti e in corso", "Costi delle materie prime e altri materiali", "Variazione rimanenze di materie prime", "Costi per servizi", "Costi per godimento beni di terzi", "Costi per il personale", "Svalutazione e rettifiche su crediti" e "Altri costi operativi" esposti nello schema di conto economico.

L'**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ 2.493 migliaia) aumentato degli ammortamenti (€ 1.348 migliaia) e della svalutazione della partecipazione nella Caleffi Bed & Bath India (549 mila).

L'**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA*

	2008	2007
Crediti commerciali	20.448	22.788
Rimanenze	12.909	14.339
Attività per imposte correnti	814	476
Altre attività correnti	1.030	808
A ATTIVO CORRENTE	35.201	38.411
Debiti commerciali	12.909	14.614
Altre passività correnti	2.800	2.966
B PASSIVO CORRENTE	15.709	17.580
A-B Capitale Circolante Netto (CCN)	19.492	20.831
Immobilizzazioni materiali	2.674	2.473
Immobilizzazioni immateriali	204	288
Partecipazioni	2.743	259
Imposte anticipate	435	389
c ATTIVO NON CORRENTE	6.056	3.409
Benefici verso i dipendenti	1.973	2.010
Imposte differite	535	241
Altri fondi	148	479
D PASSIVO NON CORRENTE	2.656	2.730
(A-B)+C-D Capitale Investito Netto (CIN)	22.892	21.510
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-8.609	-3.845
PATRIMONIO NETTO	14.283	17.665

La **posizione finanzia netta** viene calcolata come da tabella a pagina 119.

La Società ha realizzato nel corso del 2008 un fatturato di € 51.799 mila in decremento del 10% rispetto all'esercizio precedente. L'Ebitda passa da € 6.187 mila del 2007 a € 3.841 mila del 2008. L'Ebit è pari ad € 2.493 mila in decremento rispetto ad € 4.683 mila del 2007. L'Ebitda e l'Ebit sono al netto della svalutazione della partecipazione nella Caleffi Bed & Bath India pari ad € 549 mila. Non considerando tale componente di natura straordinaria l'Ebitda sarebbe pari ad € 4.390 mila (8,5% sul fatturato) e l'Ebit sarebbe pari ad € 3.042 mila (5,9% sul fatturato). L'utile netto si attesta ad € 508 mila in decremento rispetto al dato 2007 di € 2.541 mila. L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2008 è pari ad € 8.609 mila in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2007 pari ad € 3.845 mila.

Il calo del fatturato è dovuto in larga parte alla diminuzione dei ricavi del canale retail (dettaglio + ingrosso) e in piccola parte al canale business to business, tale calo è stato in parte attenuato dalla crescita di fatturato della GDO e dei negozi diretti.

La marginalità industriale è in calo per effetto di:

- diverso mix di prodotti, in quanto sono risultate maggiormente penalizzate le vendite dei prodotti a maggior margine;
- aumento della scontistica concessa ai clienti;
- effettuazione di operazioni promozionali a prezzi di particolare favore.

Il calo della marginalità sulle vendite, insieme al minor assorbimento dei costi fissi, determinano un forte calo della marginalità operativa. La svalutazione della partecipazione nella Caleffi Bed & Bath India (per € 549 mila), la svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante, l'aumento dei tassi registrato fino ad ottobre hanno ulteriormente ridotto il risultato dell'esercizio.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a € 1.595 mila contro € 1.487 mila dell'esercizio precedente e hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti e l'apertura di 4 nuovi punti vendita diretti negli Outlet di Valdichiana (AR), Vicolungo (NO), Palmanova (UD) e Fidenza (PR).

L'investimento in comunicazione, da sempre ritenuto strategico per l'azienda, è stato di € 1.431 mila pari al 2,8% sul fatturato, rispetto ad € 2.062 mila del 2007. La comunicazione si è articolata prevalentemente in campagne pubblicitarie televisive con telepromozioni e spot brevi, in day time e prime time. Alla pubblicità si è aggiunta una campagna pubblicitaria a mezzo maxi affissioni sviluppata nelle principali città italiane.

Alla comunicazione di tipo istituzionale si sono inoltre affiancate attività volte al rafforzamento della fidelizzazione della clientela, nonché iniziative di tipo promozionale a sostegno dei punti vendita diretti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, finalizzata allo studio e alla progettazione di nuovi prodotti e nuovi materiali, rappresenta un elemento fondamentale del modello industriale di Caleffi ed una tra le principali leve strategiche.

La Caleffi nel corso dell'esercizio 2008 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su dei progetti che riteniamo particolarmente innovativi :

1. Attività di ricerca e sviluppo di una nuova linea homewear: pigiami, biancheria per la casa e accappatoio per il mercato giovane di fascia medio-alta;
2. Studio, sviluppo e realizzazione di prodotti innovativi nell'ambito della biancheria da casa;
3. Attività di analisi e studio per la mappatura dello stabilimento Caleffi mediante radiofrequenze e per l'integrazione delle spedizioni con il processo di gestione ordini mediante rampe di carico con lettura bar-code, tracking delle spedizioni e creazione delle stazioni di confezionamento.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a € 454 mila e si avvarrà delle opportunità previste dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, commi 280-284 "Credito di imposta per attività di Ricerca e Sviluppo".

Sugli stessi progetti l'azienda si avvarrà anche della detassazione ai fini IRAP per un importo di € 335 mila prevista dall' art. 11 del D.Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997 modificata dall'art. 17 comma 3 del D.Lgs. n. 247 del 18 novembre 2005 recepito dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 comma 266.

L'attività di ricerca in argomento prosegue nel corso dell'esercizio 2009.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Tutti i costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio sono stati imputati a conto economico.

AZIONI PROPRIE E PIANI DI STOCK OPTION

Il totale delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2008 ammonta a n. 1.185.137 azioni, pari al 9,48% del capitale sociale, del valore nominale di € 0,52 cadauna.

Non vi sono in essere piani di stock option.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI LORO CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E FIGLI MINORI

Soggetto	Funzione	n°azioni possedute al 31/12/07	n°azioni acquistate nell'esercizio	n°azioni vendute nell'esercizio	n°azioni possedute al 31/12/2008	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	4.230.474	100.000		4.330.474	34,64%
Federici Rita	Amministratore	2.859.526			2.859.526	22,88%
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	10.000	10.000		20.000	0,16%
Negrini Roberto	Amministratore	47.499	10.000		57.499	0,46%
Pizzi Valerio	Direttore Commerciale	50.000			50.000	0,40%

ANALISI ANDAMENTO CONTROLLATE

Mirabello S.p.A.

La Mirabello S.p.A. controllata al 55% ha chiuso l'esercizio 2008 con un fatturato di € 8.318 in lineacol dato dell'esercizio precedente. L'Ebitda è stato pari ad € 144 mila in decremento rispetto al dato 2007 pari ad € 240 mila. L'Ebit è negativo per € 161 mila rispetto ad un valore negativo di € 45 mila del 2007. La perdita netta d'esercizio è pari ad € 461 mila (perdita di € 659 mila al lordo di oneri straordinari pari ad € 330 mila nel 2007). Pur mantenendo invariato il fatturato, che si sviluppa per il 42% all'estero (per la maggior parte negli Stati Uniti) e per il 58% in Italia, vi è stata una diminuzione del margine distributivo che, insieme all'eccessivo peso dei costi fissi, al calo del dollaro e all'aumento dei tassi di interesse nel corso del 2008, hanno avuto effetti negativi sui risultati aziendali. Interventi per il miglioramento della rete vendita, dei sistemi informativi, della notorietà del brand e della gestione più manageriale della Società sono stati messi in atto dalla Capogruppo al fine di portare la Mirabello ad ottenere risultati positivi.

Caleffi Bed & Bath India

I risultati della Caleffi Bed & Bath India, controllata al 56% (dopo l'aumento di capitale del settembre 2008) sono ancora fortemente negativi. Il fatturato si è assestato a € 431 mila, l'Ebitda è negativo per € 717 l'Ebit per € 723 e la perdita dell'esercizio è pari ad € 726 mila (nel 2007 perdita per € 229 mila). Il mercato indiano del lusso è ancora agli albori e non ancora ricettivo per i prodotti home fashion. Le cause sono molteplici: i consumatori indiani privilegiano l'acquisto di prodotti di lusso all'estero dove gli assortimenti sono più ampi, le novità sono disponibili prima, i prezzi sono più bassi. A ciò si aggiunge il lento sviluppo delle infrastrutture, delle dogane, della burocrazia che porta a forti allungamenti dei tempi previsti per il raggiungimento del break even.

La Direzione aziendale è attualmente impegnata nel valutare ed attuare le azioni strategiche e gli interventi migliorativi per ripristinare la redditività dell'investimento nella Caleffi Bed & Bath India.

RICONCILIAZIONE TRA IL RISULTATO ECONOMICO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E IL RISULTATO ECONOMICO E IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATI

valori in migliaia di euro

	Risultato Economico	Patrimonio Netto al 31/12/2008
Bilancio della Capogruppo	508	14.283
Effetti dell'eliminazione delle partecipazioni	549	432
Riserva di Traduzione	0	-24
Risultato pro-quota Caleffi Bed & Bath India	-408	-408
Risultato pro-quota Mirabello S.p.A.	-256	-256
Bilancio consolidato	393	14.027

Nella voce “effetti dell’eliminazione delle partecipazioni” è compresa la svalutazione della partecipazione Caleffi Bed & Bath India effettuata nel bilancio della capogruppo, per € 549 mila.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI CALEFFI S.p.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico inclusi l’incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l’andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime e il tasso di disoccupazione nei vari Paesi in cui il Gruppo opera. Nel corso del 2008 e in modo particolare nel corso dell’ultimo trimestre, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata, con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull’intero andamento dell’economia.

Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell’accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha iniziato a determinare una carenza di liquidità. Al momento il Gruppo non ha rilevato restrizioni all’accesso del credito che continua ad essere costante, senza che ciò comporti un incremento significativo degli spread applicati dagli istituti finanziari.

La crescente debolezza delle condizioni generali dell’economia, il progressivo deterioramento del mercato del credito e la contrazione del reddito disponibile delle famiglie si sono riflesse, in un calo modesto della domanda sui principali mercati di riferimento per il Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Caleffi, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata totalmente all'area dollaro, che lo porta ad avere flussi esportativi verso gli Stati Uniti regolati in dollari, e flussi importativi da diverse parti del mondo in taluni casi regolati in dollari.

A tal fine il Gruppo al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore, manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In diversi paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a questioni, ivi inclusi il ridimensionamento e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria attività. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.

Si ritiene che il Gruppo, per le sue dimensioni, non sia toccato da tali rischi.

Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di determinate materie prime. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo da diversi anni ha costituito una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riuscendo tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che al momento rappresenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Rischio credito

Il rischio di credito correlato alla solvibilità delle controparti commerciali, è da sempre soggetto ad una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti e delle sofferenze mostra un valore contenuto. Non vi sono particolari concentrazioni di crediti.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Continuità aziendale

Poiché non vi sono dubbi circa la continuità aziendale, il bilancio é stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità a operare come un'entità in funzionamento. La storia di redditività del Gruppo, l'assenza di problematiche nell'accesso alle risorse finanziarie e di impatti negativi dei rischi e delle incertezze descritti nella presente sezione, confermano l'appropriata adozione del presupposto della continuità aziendale.

CORPORATE GOVERNANCE***CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****COMPONENTI**

Presidente: Giuliana Caleffi
 Amministratore delegato: Guido Ferretti
 Amministratore indipendente: Roberto Negrini
 Amministratore Rita Federici

CONSIGLIERI ESECUTIVI

Guido Ferretti (AD)
 Giuliana Caleffi (P)

NOMINA

I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti ogni tre esercizi.
 L'attuale consiglio è in carica dal 29 aprile 2008 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

REMUNERAZIONE, STOCK OPTION

Secondo quanto scritto nel bilancio relativo all'esercizio 2008, i compensi complessivi di amministratori e sindaci di Caleffi S.p.A. ammontano rispettivamente a 673 mila euro e 26 mila euro. I compensi percepiti per la sola carica di amministratori di Caleffi S.p.A. ammontano a 337 mila euro.

ALTRI INCARICHI

Giuliana Caleffi: Vice Presidente Pegaso S.r.l.
 Rita Federici: Presidente Pegaso S.r.l.

FREQUENZA RIUNIONI

Nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte, con una partecipazione del 100%.

CEO DUALITY

Come si può notare, le figure di presidente e di amministratore delegato sono ricoperte da persone diverse.

COLLEGIO SINDACALE**COMPONENTI**

Presidente: Angelo Girelli
 Sindaci effettivi: Mauro Girelli, Fabrizio Fontanesi
 Sindaci supplenti: Maria Luisa Castellini, Alberto Almerighi
 I compensi percepiti dal Collegio Sindacale ammontano a 26 mila euro.
 I sindaci sono in carica dal 29 aprile 2008 e resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

ALTRI INCARICHI

Angelo Girelli: Sindaco Agrisviluppo S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale Sogefi S.p.A., Rodriguez CN S.p.A., Omniaholding S.p.A. e Moto Guzzi S.p.A.
 Mauro Girelli: Sindaco Moto Guzzi S.p.A., Omniaholding S.p.A., Padana Pannelli S.p.A. e Sensim S.p.A..
 Fabrizio Fontanesi: Sindaco Sedoc S.r.l., Mariella Burani Retail S.r.l., Le Tricot Perugia S.p.A., Comag S.r.l., Junior Fashion Group S.r.l., Elegest S.p.A., Compagnia della Seta S.p.A., Enervision S.r.l.,

Emmegas S.p.A., Gruppo Arcte S.r.l., General Fruit S.r.l. e Fashion Network S.p.A..

FREQUENZA RIUNIONI

Il Collegio Sindacale si è riunito cinque volte durante l'esercizio 2008.

COMITATI**CONTROLLO INTERNO**

Caleffi non ha ritenuto di dover istituire il comitato per il controllo interno, data la natura della sua compagine azionaria.

ALTRI COMITATI

Non istituiti.

ALTRI ELEMENTI**CODICE DI CONDOTTA (ETICO)**

Il Codice di Condotta (Etico) della Società, è stato aggiornato e in seguito approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2008. Il codice si ispira ai principi di correttezza, onestà, imparzialità, professionalità e valorizzazione delle risorse umane, riservatezza, assenza di conflitti di interesse, libera concorrenza, trasparenza e completezza dell'informazione, protezione della salute e tutela ambientale.

INTERNAL DEALING

Gli amministratori, i sindaci, il segretario del cda, i direttori e i vicedirettori generali, i dirigenti di alcune aree sensibili sono tenuti a comunicare le transazioni su strumenti emessi dalla società. Il Codice di Internal Dealing che definisce operazioni rilevanti quelle che superano i 5.000 euro, stabilisce che devono essere comunicate al mercato entro cinque giorni di borsa.

REGISTRO EMITTENTI

In ottemperanza alla nuova normativa sulla market abuse Caleffi ha già redatto un elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

INVESTOR RELATIONS

E' stato predisposto un ufficio per i rapporti con azionisti e investitori istituzionali.
 Responsabile: Emanuela Gazza.

DIRIGENTE PREPOSTO

In ottemperanza alla normativa sulla Trasparancy in data 26 giugno 2007 è stato nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili: Giovanni Bozzetti.

MODELLO ORGANIZZATIVO 231

In ottemperanza al D.Lgs. dell'8 giugno 2001 e con l'obiettivo di garantire una conduzione efficace, corretta e trasparente delle attività aziendali, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 27 marzo 2008, il proprio Modello 231.

ORGANISMO DI VIGILANZA 231

Presidente: Enrico Ingrassia
 Membri effettivi: Mauro Girelli e Daniele Bottoli

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

*Per una informativa più esaustiva si veda la relazione sulla corporate governance approvata dal CDA del 27/03/09 e pubblicata sul sito internet della Società (www.caleffi-spa.it)

RELAZIONE SOCIALE

La Relazione Sociale del Gruppo Caleffi è uno strumento con il quale si dà conto a tutti gli *stakeholder*, o portatori d'interesse, del proprio operato, rendendo trasparenti e comprensibili all'interno e all'esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti secondo modalità non evidenti nei tradizionali documenti.

In un contesto di sempre maggior attenzione, anche il Gruppo Caleffi si è voluto orientare verso azioni di responsabilità sociale o *corporate social responsibility*. Adottare decisioni di Responsabilità Sociale significa per il Gruppo Caleffi tenere un comportamento attento alle implicazioni sociali delle attività svolte dall'organizzazione, ossia andare oltre il semplice rispetto della legge vigente, investendo di più nel rapporto con le parti interessate, nel capitale umano e nell'ambiente.

La responsabilità sociale non deve essere considerata come un costo, ma come un investimento strategico che, una volta integrato nella *governance* aziendale, condiziona positivamente la performance dell'impresa e la sua competitività, migliorandone le prospettive di sviluppo.

Da sempre i pilastri su cui la responsabilità sociale del Gruppo Caleffi si basa sono: **innovazione, qualità, creatività, attenzione al cliente e risorse umane**, elementi considerati imprescindibili per coniugare il successo dell'impresa con l'etica nella conduzione degli affari.

Lo strumento principale attraverso il quale il Gruppo Caleffi persegue tali obiettivi è rappresentato dal **Codice di Condotta**. Il Codice di Condotta è un documento ufficiale del Gruppo Caleffi approvato dal Consiglio di Amministrazione che contiene i valori cui il Gruppo si ispira nella conduzione degli affari, nonché le responsabilità e l'impegno "etico". Caleffi aveva già adottato un proprio Codice di Condotta nel 2004 con l'obiettivo di diffondere all'interno dell'azienda una cultura "etica", nel 2008 è stata effettuata una rivisitazione al fine di confermare l'impegno del Gruppo e resasi opportuna a causa delle evoluzioni organizzative intervenute e, in particolar modo, dei mutamenti dello scenario normativo.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano una componente indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo di un'impresa. Il Gruppo Caleffi è impegnato a sviluppare le capacità e le competenze dei propri dipendenti, affinché la professionalità e l'impegno che essi approfondono diventino valori determinanti per il perseguimento degli obiettivi aziendali e affinché il loro potenziale di energia e creatività trovi piena espressione all'interno del contesto in cui essi operano.

Il Gruppo Caleffi promuove la cultura e la politica delle pari opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità, senza discriminazione alcuna. In particolare chiunque lavori per il Gruppo Caleffi deve veder rispettati i suoi diritti umani fondamentali, e non subire alcuna sofferenza fisica o psicologica a causa del proprio lavoro. Raccomandiamo che tutti i nostri dipendenti siano liberi di aderire pacificamente e legalmente ad

associazioni di propria scelta, e che abbiano diritto alla contrattazione collettiva. Il Gruppo Caleffi non accetta il lavoro minorile.

Tutti i dipendenti sono tutelati dal subire discriminazioni a causa della propria razza, colore, sesso, preferenza sessuale, stato civile, gravidanza, maternità o paternità, religione, opinioni politiche, nazionalità, origine etnica o sociale, stato sociale, invalidità, età, appartenenza sindacale e così via.

Il Gruppo Caleffi si preoccupa che i dipendenti con pari esperienza, rendimento e competenza ricevano la stessa remunerazione per lo stesso lavoro svolto da altri in condizioni di lavoro analoghe.

Il Gruppo Caleffi si impegna a salvaguardare l'integrità morale dei dipendenti, assicurando il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Per questo motivo garantisce i lavoratori da atti di violenza psicologica o *mobbing* e osteggia qualsiasi atteggiamento o comportamento contrario al principio del pluralismo o lesivo della persona e delle sue inclinazioni. I dipendenti, ad ogni livello, sono tenuti a collaborare al fine di mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno, facendosi parti attive per impedire comportamenti interpersonali ingiuriosi o diffamatori. Non sono ammesse molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti che possono turbare la sensibilità della persona.

E' importante che ciascun dipendente abbia una buona comprensione dell'andamento operativo e finanziario dell'azienda, e possa così adoperarsi meglio per potenziarlo. Essendo il Gruppo Caleffi una realtà quotata, tuttavia, ciò deve essere conforme alla politica aziendale riguardante la divulgazione di informazioni finanziarie e con norme quali le regole su operazioni "insider" e quelle adottate dalle borse valori e dalle autorità di vigilanza. L'obbligo del Gruppo Caleffi di attenersi a tali regole definisce il modo in cui vanno gestite notizie che potrebbero influire sulla quotazione dei titoli. Osservazioni sull'andamento finanziario e sulle prospettive possono essere espresse a terzi soltanto dai portavoce ufficiali della società, a ciò autorizzati dalla direttiva in materia. A nessun dipendente è consentito offrire a nome di Caleffi commenti sulla società o sui suoi affari alla stampa, né ad investitori, analisti finanziari o settoriali, o consulenti esterni, né su pagine chat in internet od in altri fori pubblici, se non previo benestare della funzione Investor Relations del Gruppo.

La funzione Risorse Umane si attiva al fine di diffondere a tutta la struttura l'applicazione della politica etica dell'azienda in termini di risorse umane e per assicurare la realizzazione degli obiettivi indicati. Le attività svolte dalla funzione Risorse Umane rispondono a diversi obiettivi e possono così distinguersi:

- Ricerca, selezione e assunzione: l'obiettivo è quello di garantire la copertura costante degli organici previsti in budget, con personale la cui qualità, considerata in rapporto al costo e con riferimento così alla prestazione immediata come al suo potenziale, sia in linea con i programmi di sviluppo aziendale.
- Addestramento del personale: l'obiettivo è quello di integrare le conoscenze, capacità ed attitudini del personale di ogni livello in modo da assicurare l'adeguatezza a quanto richiesto dai compiti correntemente svolti, rispondendo anche alle ragionevoli aspirazioni in materia del personale stesso ed anticipando le esigenze future della azienda.

- Formazione del personale: l'obiettivo è quello di inserire come componente dello sviluppo del personale, la considerazione del miglioramento globale della personalità, per facilitarne il mantenimento su livelli di comprensione della realtà esterna ed interna all'azienda, adeguati ai cambiamenti che si verificano ed alle problematiche che si presentano.
- Gestione delle qualifiche e delle retribuzioni: l'obiettivo è consentire all'azienda di disporre stabilmente nelle posizioni previste in organico di persone in possesso delle qualifiche più adatte, retribuite in modo equo rispetto alle situazioni aziendali ed extra-aziendali.
- Gestione del personale e piani di carriera: l'obiettivo è quello di predisporre i mezzi per garantire al massimo la rispondenza tra necessità aziendali e fondate ambizioni personali quanto a evoluzioni di carriera, individuando con l'utilizzo di valutazioni raccolte sul personale, le risorse potenzialmente suscettibili di promozione. Caleffi si impegna a definire sostenibili piani di carriera, obiettivi e premi incentivanti il personale e comunque tali da non condurre il personale al compimento di attività contrarie ai principi e valori aziendali sanciti dal presente Codice.
- Comunicazione col personale: l'obiettivo dell'attività consiste nel:
 1. diffondere a tutto il personale e ricevere da questo informazioni, dati ed opinioni sulle situazioni e problemi aziendali in modo da facilitare la comprensione reciproca tra direzione e personale e la matura integrazione di questo nel contesto dell'impresa;
 2. sviluppare la cultura del confronto tra RSU e azienda finalizzata ad avvicinare le reciproche posizioni, al miglioramento delle reciproche comprensioni e creare un equilibrio nei rapporti interpersonali che impedisca eventuali tensioni.

RAPPORTI CON L'ESTERNO

Clienti

I rapporti di affari instaurati dal Gruppo Caleffi si ispirano ai principi di **lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza** e con il dovuto rispetto delle norme poste a tutela della salute del consumatore.

I dipendenti devono seguire le procedure interne del Gruppo finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo attraverso lo sviluppo e il mantenimento di rapporti proficui e duraturi con i clienti, offrendo sicurezza, assistenza, qualità e valore sostenuto dall'innovazione continua.

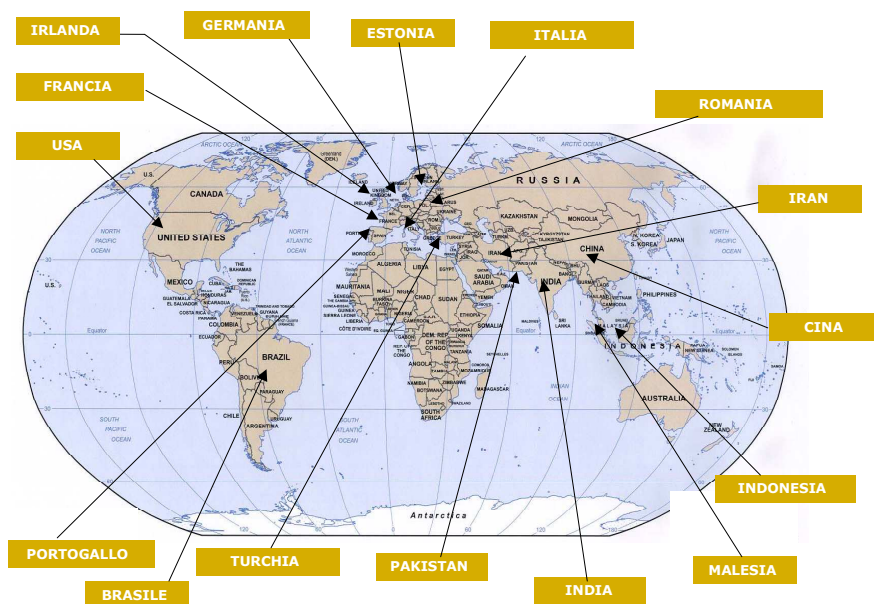
Il Gruppo Caleffi, ha l'obiettivo della piena soddisfazione del consumatore finale e quindi deve riservare particolare attenzione ai reclami del cliente.

Il Gruppo, nel rapporto con i clienti, deve evitare ingiuste discriminazioni nelle trattative con gli stessi e non deve fare uso improprio del suo potere contrattuale a danno di un qualsiasi cliente. In tal senso il Gruppo non ricorre a pratiche elusive o comunque scorrette e fornisce ai clienti comunicazioni complete, onde evitare di tralasciare qualsivoglia elemento rilevante ai fini della decisione del cliente.

Fornitori

Il Sistema Fornitori svolge un ruolo fondamentale per il miglioramento della competitività del Gruppo.

Nei rapporti di fornitura di beni e/o servizi è fatto obbligo ai dipendenti di osservare le normative interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori, non precludendo ad alcuna azienda fornitrice in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura, adottare nella selezione criteri di valutazione oggettivi e trasparenti, ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche aziendali ed ottenere la collaborazione del fornitore nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dei clienti del Gruppo Caleffi in termini di qualità e costi.



Il personale che si occupa della selezione e valutazione dei fornitori deve richiedere a questi ultimi una dichiarazione che attesta che l'azienda fornitrice aderisce ai principi generali della norma internazionale SA8000, ed in particolare che:

- non utilizza o dà sostegno a lavoro infantile;
- non ricorre né dà sostegno a lavoro obbligatorio;
- garantisce ai propri dipendenti un luogo di lavoro salubre ed adotta le misure adeguate per prevenire incidenti o danni alla salute che possono verificarsi durante lo svolgimento del lavoro od in conseguenza di esso, minimizzando, per quanto sia ragionevolmente praticabile, le cause di pericolo ascrivibili all'ambiente di lavoro;
- rispetta il diritto di tutto il personale a formare libere associazioni od aderire alle associazioni dei lavoratori di loro scelta ed il diritto alla contrattazione collettiva;
- non attua, né dà sostegno alla discriminazione nell'assunzione, nella remunerazione, nell'accesso alla formazione, promozione, pensionamento, in base a razza, ceto, origine, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, affiliazione politica, ecc.;
- non attua o dà sostegno all'uso di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale, ecc.;
- rispetta le leggi e gli standard applicabili sull'orario di lavoro;
- garantisce che il salario pagato sia sempre corrispondente agli standard minimi o legali e che sia sufficiente a soddisfare i bisogni primari del personale.

POLITICA IN MATERIA DI IGIENE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il Gruppo Caleffi svolge le proprie attività in armonia con la legislazione vigente a tutela delle condizioni di lavoro.

Il Gruppo, nell'ambito delle proprie attività, è impegnato a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi ed utilizzando le risorse necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei clienti e delle collettività in cui opera. Per tali motivazioni le attività sono gestite rispettando la normativa vigente in materia di prevenzione e prevenzione, con l'adozione di strumenti di natura tecnica ed organizzativa a presidio della sicurezza e della salute.

Il personale del Gruppo, nell'ambito delle proprie mansioni, deve partecipare alla prevenzione dei rischi, alla tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

Per realizzare ciò il Gruppo si impegna quotidianamente a:

- eliminare/ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, privilegiando gli interventi alla fonte;
- adottare, per l'esercizio dell'attività produttiva, attrezzature, macchinari ed impianti rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza;
- sostituire, per quanto riguarda i prodotti utilizzati, ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- limitare al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti ai rischi;
- adottare sistemi di gestione appropriati per assicurare e mantenere un elevato livello di prevenzione e di protezione dai rischi di infortuni e di malattie professionali;
- garantire idonea informazione, formazione, sensibilizzazione ed addestramento in materia di sicurezza e di salute a tutti i lavoratori.

GESTIONE AMBIENTALE

L'ambiente è importante per il Gruppo Caleffi e per i suoi stakeholder. Da molti anni Caleffi si adopera per minimizzare il suo impatto ambientale. Il sistema di gestione ambientale è basato sullo standard ISO 9001:2000.

La performance in materia ambientale viene realizzata mediante l'attuazione della politica ambientale del gruppo, che consiste nel:

- migliorare la consapevolezza ambientale di tutti i dipendenti;
- non inquinare;
- collaborare con i fornitori per evitare rischi ambientali;
- ottimizzare costantemente l'impiego delle risorse.

ATTIVITA' SOCIALI

Valorizzando attività di *Corporate Giving*, il Gruppo intende innanzitutto sostenere il terzo settore con risorse volte a stimolare il miglioramento del contesto sociale in cui operano, con il precipuo obiettivo di coprire aree di solidarietà altrimenti scoperte e diffondere la cultura del sociale in strati più larghi della

popolazione, affermando modelli di comportamento valoriali.

Si pone in quest'ottica l'iniziativa benefica svolta a favore dell'associazione MagnaMater O.n.l.u.s. L'associazione, nata per iniziativa di un gruppo di volontari attenti e sensibili ai problemi dell'infanzia nelle regioni disagiate della terra, pone in essere iniziative rivolte ai bambini e alle loro famiglie che hanno bisogno di aiuto concreto. Si vuole offrire un contributo pratico, in grado di portare dignità e sostegno attraverso progetti di lavoro destinati a durare nel tempo.

Inoltre il Gruppo Caleffi, da sempre, dà il proprio contributo a sostegno di iniziative benefiche locali.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di ripartire l'utile netto dell'esercizio, pari a € 508.449,58 come segue:

- a Riserva Legale per € 25.422,48 ;
- a Riserva Straordinaria per € 483.027,10 ;

Inoltre si propone di assegnare gratuitamente ai Soci, azioni ordinarie Caleffi detenute dalla Società, nel rapporto di 1 azione ogni 15 possedute alla data dello stacco della cedola.

Vi proponiamo di assegnare le azioni gratuite a partire dal 21 maggio 2009, conformemente alle disposizioni impartite da Borsa Italiana S.p.A., con data stacco della cedola n° 4 al 18 maggio 2009.

Viadana, 27 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio Consolidato Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2008

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note	ATTIVITA'	31/12/2008	31/12/2007
1	Immobili, impianti e macchinari	3.258	2.475
2	Attività immateriali	2.637	288
3	Attività finanziarie	19	5
3	Partecipazioni	14	10
4	Attività per imposte anticipate	642	389
	Totale attività non correnti	6.570	3.166
5	Rimanenze	16.168	15.010
6	Crediti commerciali	23.403	22.887
7	Altri crediti	1.218	848
8	Attività per imposte correnti	881	476
9	Attività finanziarie	588	5.935
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	662	1.088
	Totale attività correnti	42.920	46.244
	TOTALE ATTIVITA'	49.490	49.410
	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2008	31/12/2007
	Capitale sociale	6.500	6.500
	Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315
	Riserva legale	854	727
	Altre riserve	988	2.582
	Riserva di traduzione	-23	-5
	Utile dell'esercizio	393	2.424
11	Patrimonio netto del gruppo	14.027	17.543
	Capitale di terzi	762	224
	Perdita di terzi	-527	-112
	Totale patrimonio netto consolidato	14.262	17.655
12	Passività finanziarie	3.229	3.018
13	Benefici ai dipendenti	2.423	2.017
14	Altri fondi	566	479
15	Passività per imposte differite	254	241
	Totale passività non correnti	6.472	5.755
16	Debiti commerciali	15.245	15.063
	di cui verso parti correlate	76	63
17	Altri debiti	1.929	1.780
18	Benefici ai dipendenti	612	823
19	Passività per imposte correnti	453	416
20	Altre passività finanziarie	10.517	7.918
	Totale passività correnti	28.756	26.000
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	49.490	49.410

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note		31/12/2008	31/12/2007
21	Vendita di beni e servizi	60.500	58.173
22	Altri ricavi e proventi	671	285
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	-1.616	1.255
	Costi delle materie prime e altri materiali	-23.830	-24.175
	Variazione rimanenze di materie prime	189	331
23	Costi per servizi	-19.626	-18.850
	di cui verso parti correlate	93	84
24	Costi per godimento beni di terzi	-3.923	-4.100
	di cui verso parti correlate	433	420
25	Costi per il personale	-8.050	-6.602
26	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-1.802	-1.614
27	Altri costi operativi	-326	-246
	Risultato operativo	2.187	4.457
28	Oneri finanziari	-1.521	-845
29	Proventi finanziari	118	715
	Utile/perdite su cambi	-167	-33
	Risultato prima delle imposte	617	4.294
30	Imposte correnti	-1.003	-1.844
	Imposte differite (anticipate)	252	-138
	Utile dell'esercizio, attribuibile a:	-134	2.312
	(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	527	112
	Utile del Gruppo	393	2.424
31	Utile base per azione	0,03	0,20
31	Utile diluito per azione	0,03	0,20

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	31-dic-08	31-dic-07
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gen naio	1.088	1.485
B Liquidità generata dall'attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	393	2.424
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	1.670	1.504
- Svalutazione titoli available for sale	174	0
Variazione del capitale d'esercizio		
- Rimanenze finali	1.901	-2.256
- Crediti commerciali	2.059	4.352
- Debiti commerciali	-2.647	1.616
- Altre attività correnti	-157	-246
- Altre passività correnti	85	166
- Attività per imposte correnti	-222	-476
- Passività per imposte correnti	7	-624
- Attività per imposte anticipate	-177	142
- Passività per imposte differite	-98	-66
- Fondi relativi al personale	18	-457
- Debiti relativi al personale	-274	-39
- Altri fondi	57	44
TOTALE	2.789	6.085
C Liquidità generata dall'attività di investimento		
- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	-1.877	-1.489
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-42	-68
- Disinvestimenti di immobilizzazioni	160	113
- Acquisto di una controllata, al netto della liquidità acquisita	-2.002	0
TOTALE	-3.761	-1.444
D Liquidità generata dall'attività finanziaria		
- Variazione netta attività e passività finanziarie correnti	5.034	-1.445
- Variazione netta attività e passività finanziarie non correnti	-567	-1.928
TOTALE	4.467	-3.373
E Movimenti del patrimonio netto		
- Dividendi corrisposti	-1.374	-1.484
- Acquisti/Vendite azioni proprie	-2.437	-197
- Altri movimenti di patrimonio netto	-110	17
TOTALE	-3.921	-1.664
F Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	-426	-396
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine periodo	662	1.088
Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:	31-dic-08	31-dic-07
Imposte pagate nell'esercizio	1.399	2.582
Interessi pagati nell'esercizio	1.136	740

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)

	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva di traduzione	Riserve art. 7 c. 3	Riserve art. 7 c. 7	Riserve adozione IAS/IFRS	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 31 dicembre 2006	6.500	5.315	678	599	1.885	0	0	126	515	-1.280	2.556	16.895
Utile 2006 a riserve / Dividendi				128	2.428						-2.556	0
Distribuzione dividendi					-1.484							-1.484
Acquisto/Vendita azioni proprie									-197			-197
Fair value stock option									37			37
Fair value strumenti finanziari									-126			-126
Riserva di traduzione							-5					-5
Risultato dell'esercizio											2.424	2.424
Saldo al 31 dicembre 2007	6.500	5.315	678	727	2.829	0	-5	126	229	-1.280	2.424	17.543
Destinazione utile 2007				127	2.414	-117					-2.424	0
Distribuzione dividendi					-1.374							-1.374
Acquisto/Vendita azioni proprie									-2.437			-2.437
Fair value strumenti finanziari								-206	126			-80
Riclassifica Riserve			175		-175							0
Riserva di Traduzione							-18					-18
Utile dell'esercizio											393	393
Saldo al 31 dicembre 2008	6.500	5.315	853	854	3.694	-117	-23	-80	-2.082	-1.280	393	14.027

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008

Caleffi S.p.A. (la “Società”) ha sede in Italia. Il Bilancio consolidato della Società per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2008 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (il “Gruppo”) e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate.

Dichiarazione di conformità

A partire dal 1° gennaio 2006 il Gruppo Caleffi ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall’International Accounting Standards Board ed omologati dall’Unione Europea e relative interpretazioni. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Nella predisposizione della presente Bilancio Consolidato sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi; tali principi sono gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2007.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2009.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2008 include per la prima volta nel perimetro di consolidamento la società Mirabello S.p.A. della quale è stato acquisito il 55% in data 22 gennaio 2008. I dati della controllata Mirabello S.p.A. sono stati consolidati per l’intero esercizio data la scarsa rilevanza del periodo di assenza di controllo. I dati comparativi al 31 dicembre 2007 non comprendono i dati della Mirabello S.p.A., in quanto, non essendo significativi, non è stata necessaria la redazione dei prospetti contabili pro-forma.

Il bilancio consolidato è stato redatto in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n° 11971

del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 e i dati comparativi al 31 dicembre 2007 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate al deemed cost, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli strumenti finanziari derivati, valutati al fair value.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende una attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Caleffi S.p.A. e delle sua controllate Caleffi Bed & Bath India Private Limited e Mirabello S.p.A..

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio d'esercizio e sono esposti nel seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2008

Modifiche allo IAS 39

In ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione e all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile "valutate a fair value attraverso il conto economico" e di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile "disponibili per la vendita" alla categoria contabile "detenuti fino a scadenza", se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1° luglio 2008, tuttavia la sua adozione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati nel corso del 2008 e non adottati in via anticipata dal Gruppo

IFRS 8

In novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare le informazioni riportate nell’informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l’identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Nel presente bilancio il Gruppo non ha adottato in via anticipata tale principio.

IAS 1

In settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (comprehensive income) devono, invece, essere esposte in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei comprehensive income). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. L’adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Modifiche allo IAS 23

In marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l’opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l’attività pronta per l’uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi alle attività capitalizzate a partire dal 1° gennaio 2009.

Modifiche all’IFRS 2

In gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all’IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L’emendamento chiarisce

inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. Nel presente bilancio il Gruppo non ha adottato in via anticipata tale principio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati nel corso del 2008 e non applicabili dal Gruppo

IFRIC 13

Programmi di fidelizzazione dei clienti (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009).

Modifiche allo IAS 32 e allo IAS 1

In febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico.

Uso di stime

La redazione del Bilancio Consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Per determinare se vi sono indicatori di perdita di valore di attività è necessario stimare il fair value dell'attività oppure il suo valore d'uso. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa attesi che l'impresa si attende di ottenere dall'attività, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di economico realizzo delle

giacenze di prodotti finiti. Le attività finanziarie sono state valutate al fair value.

Acquisizione di una società controllata

Il 22 gennaio 2008, il Gruppo ha acquistato il 55% delle azioni di Mirabello S.p.A., con sede a Milano (MI), al prezzo di € 2.348 mila (comprensivo di € 246 mila di costi direttamente imputabili all'aggregazione). La controllata, che produce e distribuisce biancheria per la casa, ha contribuito al risultato consolidato dell'esercizio con una perdita di € 256 mila relativa al periodo di dodici mesi dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008. Qualora la rilevazione di tale risultato fosse avvenuta il 22 gennaio 2008, si stima che i ricavi ed il risultato del Gruppo non sarebbero variati significativamente.

L'effetto dell'acquisizione sulle attività e passività del Gruppo è stato il seguente:

	Valori ante acquisizione	Rettifiche di fair value	Valori rilevati all'acquisizione
Impianti e macchinari	551		551
Attività immateriali	208	596	804
Attività finanziarie	15		15
Partecipazioni	4		4
Attività per imposte anticipate	76		76
Rimanenze	3.059		3.059
Crediti commerciali	2.575		2.575
Altri crediti	213		213
Attività per imposte correnti	183		183
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	346		346
Totale Attività	7.231		7.826
Passività finanziarie	778		778
Benefici ai dipendenti	388		388
Altri fondi	30		30
Passività per imposte differite	13	179	192
Debiti commerciali	2.829		2.829
Altri debiti	64		64
Benefici ai dipendenti	63		63
Passività per imposte correnti	30		30
Altre passività finanziarie	2.738		2.738
Totale Passività	6.933		7.112
Patrimonio Netto Totale	298		714
Patrimonio netto di competenza (55%)	164		393
Avviamento derivante dall'acquisizione			1.955
Corrispettivo versato *			2.348

* inclusi costi direttamente attribuibili all'aggregazione per € 246 mila

La rettifica di fair value pari a € 596 mila, deriva dalla valutazione effettuata da un consulente indipendente circa il reale valore del marchio Mirabello.

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente alle conoscenze tecniche

dell'organico dell'attività acquisita ed alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società nel Gruppo.

I valori contabili ante-acquisizione sono stati calcolati in conformità agli IFRS in vigore immediatamente prima dell'acquisizione.

Principi di consolidamento

a) Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2008 di Caleffi S.p.A., società capogruppo, e le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Le società incluse nell'area di consolidamento, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, sono oltre alla Capogruppo, le seguenti:

Mirabello S.p.A.

Caleffi Bed & Bath India Private Limited

Biancocasa S.r.l. (consolidata con metodo del Patrimonio Netto)

b) Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilancio delle imprese controllate sono incluse nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la presentazione dei valori economici. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nello stato patrimoniale che nel conto economico consolidato.

Le società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al

netto delle eventuali rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il gruppo azzerla la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

c) Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1) le voci dell'attivo e del passivo nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;
- 2) il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato;
- 3) le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento, che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta ad individuare perdite di valore secondo metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore di attività";
- 4) gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili indivisi";
- 5) i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;
- 6) i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento;
- 7) i bilanci delle società consolidate espressi in valute differenti dall'euro sono stati convertiti al cambio corrente alla data della situazione contabile, per le poste dello Stato Patrimoniale, mentre si è proceduto alla conversione dei valori economici mediante l'applicazione del cambio medio del periodo. Le differenze di cambio emergenti dalla conversione sono imputate alla voce "Riserva

differenza di traduzione” del patrimonio netto consolidato. Al momento dell’eventuale cessione della partecipazione le differenze di cambio accumulate saranno rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati nella conversione in euro dei dati del bilancio al 31 dicembre 2008 sono i seguenti:

RUPIA INDIANA Dati patrimoniali 67,636 Dati economici 63,7343

Le società considerate ai fini del consolidamento sono elencate nel prospetto in allegato “Elenco delle società consolidate al 31 dicembre 2008”.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio e nella redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 ai fini del passaggio agli IFRS.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all’importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall’IFRS 1 che sono stati rivalutati al fair value precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all’importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell’elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile

dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso impairment test laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso impairment test laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Attività immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (impairment test). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Riduzione di valore delle attività

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (fair value) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate utilizzando il metodo del fair value. Il fair value generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando valutazioni tecniche, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso che la perdita di valore sia durevole, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita (fair value).

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI (STOCK OPTION)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di stock option sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e

valutate in base al fair value delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle stock option ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (vesting period). Il fair value dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

A) Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B) Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio direttamente a Patrimonio netto. Successivamente al 1° gennaio 2005, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui si manifestano.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati a conto economico nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Si segnala inoltre che la differenza risultante dalla rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006 sulla base delle nuove ipotesi introdotte dalla Riforma Previdenziale è interamente rilevata in conto economico nella voce “Costi per il personale”.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo contabilizza un fondo nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al fair value e successivamente adeguati al fair value riferito alla data di bilancio e classificati nello stato patrimoniale rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il valore di mercato degli interest rate swap riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello swap.

Il fair value dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del fair value dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti “di copertura” sono rilevate a patrimonio netto (cash flow hedge). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati “di copertura” dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

UTILE/PERDITA PER AZIONE

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

INFORMATIVA DI SETTORE

- **Schema primario: settori di attività**

I settori di attività oggetto di presentazione sono quelli rilevati secondo lo IAS 14. Sulla base dei ricavi delle vendite a clienti terzi sono stati individuati tre diversi settori, sulla base dei canali di vendita utilizzati.

Un settore è una parte del Gruppo distintamente identificabile che fornisce prodotti o servizi (settore d'attività) o che fornisce prodotti o servizi in un particolare ambiente economico (settore geografico) soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori.

- **Schema secondario: settori geografici**

Poiché la distribuzione geografica di ricavi netti delle attività e degli investimenti non è significativa, non si è proceduto a fornire l'informativa per settore geografico.

Analisi delle voci di stato patrimoniale**ATTIVITA' NON CORRENTI****1. Immobili, impianti e macchinari**

	Situazione iniziale					Saldo al 31/12/08
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/07	
Terreni e Fabbricati	89			76	13	
Impianti e Macchinari	7.073	776		7.024	825	
Attrezzature	7.763			6.139	1.624	
Immob. in corso ed acconti	13				13	
Totale	14.938	776	-	13.239	2.475	
	Movimenti dell'esercizio					
	Riclassifiche	Incrementi *	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 31/12/08
Terreni e Fabbricati		109			24	98
Impianti e Macchinari		508	221	215	282	1.045
Attrezzature	13	1.780	971	900	1.258	2.088
Immob. in corso ed acconti	-13	27				27
Totale	-	2.424	1.192	1.115	1.564	3.258

* la voce incrementi contiene anche l'effetto della variazione dell'area di consolidamento a seguito dell'acquisizione della Mirabello S.p.A. pari ad €551 mila

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti per € 81 mila, l'allestimento di 4 nuovi Outlet aperti nel 2008 (Valchiana, Vicolungo, Palmanova, Fidenza) per € 69 mila e il restyling del punto vendita di Viadana, per € 140 mila.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di attrezzature per un valore contabile originario di € 1.192 mila che risultavano ammortizzati per € 1.115 mila. Tali dismissioni hanno generato plusvalenze per € 79 mila e minusvalenze per € 56 mila.

La voce terreni e fabbricati è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Per i dettagli della voce rivalutazioni si veda il paragrafo 1 del bilancio della Caleffi S.p.A..

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 31 dicembre 2008 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2. Attività immateriali

	Situazione iniziale				Saldo al 31/12/07
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamenti		
Diritti di brevetto e opere ingegno	78		70		8
Marchi	138		18		120
Avviamento	-		-		-
Altre	197		37		160
Immobilizzazioni in corso	-				-
Totale	413	-	125		288
	Movimenti dell'esercizio				
	Riclassificazioni	Incrementi	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/08
Diritti di brevetto e opere ingegno	42	26		7	69
Marchi		440		87	473
Avviamento		2.025			2.025
Altre		-	83	7	70
Immobilizzazioni in corso	-42	42			-
Totale	-	2.533	83	101	2.637

L'incremento della voce avviamento comprende l'avviamento Mirabello derivante dall'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale in base allo IFRS 3 pari ad € 1.955 mila.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

Il valore recuperabile è il valore d'uso.

Il test di impairment sull'avviamento Mirabello è stato effettuato con il metodo del Discounted Cash Flow con riferimento al 31 dicembre 2008. L'attività di produzione e commercializzazione di biancheria per la casa è rappresentativa dell'unica "Cash generating unit". La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2009 e da un budget previsionale per gli esercizi 2010-2012 redatto dalla Mirabello S.p.A..

I flussi attesi sono stati attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC) pari al 7,04%.

Il test di impairment ha avuto esito negativo.

Analisi di sensitività

Variando il WACC di un punto percentuale in più o in meno, il risultato dell'impairment non subirebbe significative modificazioni.

Nella voce "Marchi" sono inclusi:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 131 mila ;
- il fair value del marchio Mirabello, pari ad € 38 mila, acquisito mediante l'aggregazione aziendale già commentata.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

La voce "Altre" comprende l'importo originario di € 250 mila pagato nel corso dell'esercizio 2005 per il rinnovo anticipato di contratti di licenza. Tale importo è stato rilasciato a conto economico per € 83 mila riferibile alla quota di costo imputabile all'esercizio 2008.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2008	31/12/2007
Immobilizzazioni finanziarie	19	5
Partecipazioni	14	10
Totale	33	15

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana ed ad un deposito vincolato. Tali attività sono iscritte al costo.

Le partecipazioni fanno riferimento partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell'area viadanese, nella società Immobiliindustria S.p.A., nel consorzio Progress & Competition, nel Centro Medico S. Nicola, nel Consorzio Conai, nel Consorzio Assindustria Energia e nella partecipazione di minoranza detenuta nella Biancocasa srl tramite Mirabello S.p.A..

La partecipazione in Biancocasa S.r.l. è valutata col metodo del patrimonio netto.

Per i dati relativi alla partecipazione in Biancocasa S.r.l. si rinvia all'apposito allegato con l'elenco delle partecipazioni detenute.

4. Attività per imposte anticipate

	31/12/2008	31/12/2007
Imposte Anticipate	642	389
Totale	642	389

Il dettaglio delle imposte anticipate è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• Costi di quotazione	440	121	17	138
• F.do indennità suppl. clientela	376	104	14	118
• F.do svalutazione crediti	160	44	0	44
• F.do obsolescenza magazzino	92	25	4	29
• F.do resi su vendite	100	28	4	32
• Costi a deducibilità differita	5	1	0	1
• Amm. a deduc. differita	293	81	2	83
• Fair value titoli	110	30	0	30
• Perdita fiscale	366	101	0	101
• Interessi passive non ded. nell'esercizio	217	60	0	60
• Altri	19	5	1	6
Totale	2.178	600	42	642

La recuperabilità delle imposte anticipate è basata sui risultati positivi attesi.

Le anticipate su perdite fiscali si riferiscono a Mirabello S.p.A.. La recuperabilità di tali imposte è basata sui positivi risultati evidenziati da un business plan per il periodo 2009-2012 approvato dal CDA della Società stessa il 24 marzo 2009.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Costi di quotazione	187	27	66	10	-	-	121	17
F.do indennità suppl. clientela	91	10	7	1	20	5	104	14
F.do svalutazione crediti	52	-	14	-	6	-	44	-
F.do obsolescenza magazzino	14	2	-	-	11	2	25	4
F.do resi su vendite	22	3	-	-	6	1	28	4
Ammortamenti a deducibilità differita	14	1	-	1	67	2	81	2
Costi a deducibilità differita	3	-	2	-	-	-	1	-
Fair value titoli disponibili per la vendita	-	-	-	-	30	-	30	-
Fair value derivati	8	-	8	-	-	-	-	-
Perdite fiscali	3	-	-	-	98	-	101	-
Altre	19	2	18	1	4	-	5	1
Interessi passivi non deducibili nell'eser.	-	-	-	-	60	-	60	-
Totale	413	45	115	13	302	10	600	42

Il dato iniziale è comprensivo delle imposte anticipate di Mirabello S.p.A. al 01/01/2008

Il tax rate adottato nel calcolo delle imposte anticipate è il 27,5% Ires e il 3,9% Irap.

ATTIVITA' CORRENTI**Capitale circolante**

L'analisi del capitale circolante del Gruppo è la seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti commerciali	23.403	22.887
Rimanenze	16.168	15.010
Debiti commerciali	-15.245	-15.063
Totale	24.326	22.834

5. Rimanenze

	31/12/2008	31/12/2007
Materie Prime e Sussidiarie	7.456	6.933
- Fondo obsolescenza materie prime	-30	-
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	319	1.003
Prodotti Finiti	8.579	7.126
- Fondo obsolescenza prodotti finiti	-156	-52
Totale	16.168	15.010

Le rettifiche di valore per obsolescenza delle materie prime e dei prodotti finiti, sono dovute ad accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

6. Crediti Commerciali

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti commerciali Italia	22.240	22.095
Crediti commerciali paesi UE	350	232
Crediti commerciali paesi extra Ue	1.313	863
- Fondo svalutazione crediti	-400	-223
- Fondo resi su vendite	-100	-80
Totale	23.403	22.887

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. I crediti in valuta estera sono

stati convertiti al cambio del 31/12/08. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti ha avuto i seguenti movimenti nel corso dell'esercizio:

	F.do Art. 106 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2007	110	113	223
Variatione area di consolidamento (Mirabello S.p.A.)	9	76	85
Utilizzo per perdite su crediti	-45	-51	-96
Accantonamento dell'esercizio per rischi inesigibilità	<u>110</u>	<u>78</u>	<u>188</u>
Saldo al 31 dicembre 2008	184	216	400

7. Altri crediti

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti verso dipendenti	12	6
Crediti per depositi cauzionali	7	7
Acconti a fornitori per servizi	427	313
Note di accredito da ricevere	169	322
Crediti d'imposta	-	51
Crediti vari	10	3
Crediti per rimborsi assicurativi	421	2
Risconti attivi	172	144
Totale	1.218	848

La voce "crediti per rimborsi assicurativi" si riferisce per € 215 mila ad un rimborso per tessuti di proprietà danneggiati da un incendio durante la permanenza in deposito presso uno stampatore e per € 206 mila si riferiscono a prodotti finiti rubati in un magazzino della Capogruppo.

La voce note da accredito da ricevere è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I risconti attivi, nelle componenti più significative, si riferiscono a premi assicurativi, a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

8. Attività per imposte correnti

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti verso Erario per Iva	-	160
Crediti verso Erario per Ires	747	226
Crediti verso Erario per Irap	134	90
Totale	881	476

I Crediti verso Erario per Ires e Irap derivano da acconti versati nel 2008 superiori all'effettivo debito dell'anno.

9. Attività finanziarie

	31/12/2008	31/12/2007
Attività finanz. disponibili per la vendita	588	5.935
Totale	588	5.935

Lo smobilizzo di gran parte di tali attività si è reso necessario per finanziare l'operazione di acquisizione della Mirabello S.p.A..

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2008 è il seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto	Valore al 31/12/2008	Riduzione di valore	%
Bioera	10/05/2007	180	59	-121	-67%
Fondi azionari Fortis	20/06/2007	87	34	-53	-60%
I&S Mediterraneo	03/03/2008	600	490	-110	-18%
Fondo Equilybra Capital Partners	05/09/2008	5	5	0	0%
Totale		872	588	-284	

La riduzione di fair value delle azioni Bioera e dei fondi azionari Fortis, è considerata come una obiettiva riduzione di valore di carattere durevole, pertanto la relativa perdita viene rilevata a conto economico e classificata nella voce "Oneri finanziari" per un importo di € 174 mila, in applicazione dello IAS 39.

L'integrale imputazione a conto economico della perdita di valore è stata operata, come spiegato, in relazione alla significativa e prolungata diminuzione del fair value al di sotto del costo di acquisto originario come indicato nella tabella di cui sopra, in cui si evidenziano i parametri che hanno generato un'evidenza di perdita per impairment.

Nella valutazione al fair value delle azioni I&S Mediterraneo si ritiene invece che non sussistano le evidenze obiettive di riduzione di valore indicate nello IAS 39, pertanto la riduzione di valore derivante dal fair value viene rilevata in diminuzione del Patrimonio Netto per € 110 mila.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2008	31/12/2007
Depositi bancari e postali	633	1.063
Assegni	8	1
Denaro e valori in cassa	22	24
Totale	662	1.088

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2008.

11. Patrimonio netto del Gruppo

	31/12/2008	31/12/2007
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovrapprezzo Azioni	5.315	5.315
Riserva di Rivalutazione	853	678
Riserva Legale	854	727
Riserva di Traduzione	-23	-5
Altre Riserve	135	1.904
Utile dell'esercizio	393	2.424
Totale	14.027	17.543

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni da € 0,52 nominali cadauna.

Al 31 dicembre 2008 la Capogruppo detiene nel proprio portafoglio n° 1.185.137 azioni proprie, per un valore complessivo di € 3.528 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce "Altre Riserve" del Patrimonio Netto.

A seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2008, il 22 maggio 2008 è stato distribuito un dividendo pari ad € 0,12 per azione, pari ad unvalore complessivo di € 1.374 mila.

Il dettaglio della composizione delle "Altre riserve" è desumibile dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, costituente parte integrante del bilancio.

Nella voce "Altre Riserve" è compreso, per un importo pari ad € 110 mila, il fair value delle attività finanziarie classificate "Available for sale".

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Passività Finanziarie

	31/12/2008	31/12/2007
Finanziamenti da banche	3.229	2.929
Altri finanziamenti	-	89
Totale	3.229	3.018

La composizione dei debiti verso banche per finanziamenti è la seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Quota da rimborsare entro l'anno	2.954	2.118
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	2.907	2.231
Quota da rimborsare oltre 5 anni	322	698
Totale debiti verso banche per finanziamenti	6.183	5.047

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica e ai sensi della legge 598/94 per consolidamento debiti a breve, i cui tassi sono significativamente più contenuti. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti

dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce finanziamenti da banche è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per € 162 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Al 31 dicembre 2008 non risultano in essere derivati sui tassi o sulle valute. L'unica operazioni in essere al 31 dicembre è un acquisto a termine in dollari americani, per un totale di \$ 125.000 .

Il fair value di tali operazioni è neutro.

13. Benefici ai dipendenti

	31/12/2008	31/12/2007
T.F.R. da lavoro subordinato	2.423	2.017
Totale	2.423	2.017

Tale voce ammonta a € 2.423 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per € 106 mila.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2007	2.017
Variazione area di consolidamento (Mirabello S.p.A.)	388
Trattamento fine rapporto pagato nel periodo	-250
Accantonamento dell'esercizio	86
Onere finanziario	106
(Utile) / Perdita attuariale	76
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2008	2.423

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, la perdita attuariale è compresa tra gli "Oneri finanziari".

La passività netta alla chiusura dell'esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

IPOTESI FINANZIARIE		ANNO 2008
Tasso di attualizzazione		4,40%
Tasso annuo di inflazione		3,20%
Tasso annuo incremento TFR		3,90%
Frequenza annua anticipazioni		2,50%
Frequenza turnover		4,50%

14. Altri Fondi

	31/12/2008	31/12/2007
F.do indennità suppletiva di clientela	555	479
F.do rischi per contenzioso dipendenti	8	-
F.do rischi per controversie legali	3	-
Totale	566	479

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi, riguardanti le situazioni di probabile interruzione del mandato.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc art. 105 TUIR	Fisc tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2007	178	301	479
Variatione area di consolidamento (Mirabello S.p.A.)	0	30	30
Utilizzo dell'esercizio	0	-26	-26
Incremento dell'esercizio	<u>0</u>	<u>72</u>	<u>72</u>
Saldo al 31 dicembre 2008	178	377	555

15. Passività per imposte differite

	31/12/2008	31/12/2007
Imposte differite passive	254	241
Totale	254	241

Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
• Amm. Anticipati	343	94	13	107
• Fair Value TFR IAS 19	167	47	0	47
• Fair value marchio Mirabello	328	89	9	98
• Plusvalenze	<u>6</u>	<u>2</u>	<u>0</u>	<u>2</u>
Totale	844	232	22	254

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in bilancio in precedenti esercizi.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Ammortamenti anticipati	133	19	39	6	-	-	94	13
Plusvalenze rateizzate	8	1	6	1	-	-	2	-
Fair value TFR Ias 19	93	-	46	-	-	-	47	-
Fair value marchio Mirabello	-	-	-	-	89	9	89	9
Totale	234	20	91	7	89	9	232	22

Gli utilizzi/incrementi relativi alle voci ammortamenti anticipati, plusvalenze rateizzate, fair value TFR Ias 19 sono stati contabilizzati a conto economico.

PASSIVITA' CORRENTI**16. Debiti commerciali**

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso fornitori Italia	9.015	9.581
Debiti verso fornitori paesi UE	449	320
Debiti verso fornitori paesi extra UE	2.457	2.723
Fatture da ricevere	3.324	2.439
Totale	15.245	15.063
di cui verso parti correlate	76	63

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari a € 76 mila, sono inclusi nella voce debiti verso fornitori italia e si riferiscono al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

17. Altri debiti

	31/12/2008	31/12/2007
Istituti di previdenza e secur. sociale	448	526
Note di accr. da emett. (premi clienti)	1.427	1.206
Acconti da clienti		12
Debiti vari	22	34
Risconti passivi	-	2
Ratei passivi	2	
Altri	30	-
Totale	1.929	1.780

La voce "istituti di previdenza e sicurezza sociale" è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi 2009. La voce note di accredito da emettere si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

18. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 612 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di dicembre 2008, corrisposte il 10 gennaio 2009 e per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2008.

19. Passività per imposte correnti

	31/12/2008	31/12/2007
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	310	416
I.V.A.	143	-
Totale	453	416

20. Altre passività finanziarie

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso banche	10.321	7.674
Fair Value strumenti derivati	-	28
Ratei passivi	34	45
Risconti passivi	162	171
Totale	10.517	7.918

Il dettaglio della voce debiti verso banche è il seguente:

	31/12/08	31/12/07
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	7.367	5.556
Quota corrente finanziamenti	<u>2.954</u>	<u>2.118</u>
Totale	10.321	7.674

La composizione dei debiti verso banche per finanziamenti è esposta nel punto 12 passività finanziarie.

Posizione Finanziaria Netta

				Rifer. Note
		31/12/2008	31/12/2007	Esplicative
A	Cassa	22	24	10
B	Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	640	1.064	10
C	Attività disponibili per la vendita	588	5.935	9
D	Liquidità (A + B + C)	1.250	7.023	
E	Crediti Finanziari correnti	0	0	
F	Debiti Finanziari correnti	-7.367	-5.601	20
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-2.954	-2.118	20
H	Altri debiti finanziari correnti	-196	-199	20
I	Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-10.517	-7.918	
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	-9.267	-895	
K	Debiti bancari non correnti	-3.229	-3.018	12
L	Obbligazioni emesse	0	0	
M	Altri debiti non correnti	0	0	
N	Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-3.229	-3.018	
O	Indebitamento finanziario netto (J + N)	-12.496	-3.913	

Analisi delle voci di conto economico

21. Vendite di beni e servizi

	31/12/2008	31/12/2007
Vendite Italia	54.878	55.907
Vendite paesi UE	1.624	594
Vendite altri stati Europa	720	890
Vendite resto del mondo	3.278	782
Totale	60.500	58.173

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2009 e appostato nella voce "Fondo resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali per un valore di € 100 mila.

INFORMATIVA DI SETTORE

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	TOTALE		RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO	
	dic-08	dic-07	dic-08	dic-07	dic-08	dic-07	dic-08	dic-07
Immobili, impianti e macchinari	3.258	2.475	2.029	1.617	1.001	763	228	95
Attività immateriali	2.637	288						
Attività finanziarie	19	5						
Partecipazioni	14	10						
Attività per imposte anticipate	642	389						
Totale attività non correnti	6.570	3.166	2.029	1.617	1.001	763	228	95
Rimanenze	16.168	15.010	7.405	7.226	4.868	4.722	3.895	3.062
Crediti commerciali	23.403	22.887	13.477	14.281	7.374	6.528	2.552	2.078
Altri crediti	1.218	848						
Attività per imposte correnti	881	476						
Attività finanziarie	588	5.935						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	662	1.088						
Totale attività correnti	42.920	46.244	20.882	21.507	12.242	11.250	6.447	5.140
TOTALE ATTIVITA'	49.490	49.410	22.911	23.124	13.243	12.013	6.675	5.235

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	TOTALE		RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO	
	dic-08	dic-07	dic-08	dic-07	dic-08	dic-07	dic-08	dic-07
Capitale sociale	6.500	6.500						
Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315						
Riserva legale	854	727						
Altre riserve	988	2.582						
Riserva di traduzione	(23)	(5)						
Utile del periodo	393	2.424						
Totale patrimonio netto	14.027	17.543	0	0	0	0	0	0
Capitale di terzi	762	224						
Perdita di terzi	(527)	(112)						
Totale patrimonio netto consolidato	14.262	17.655						
Passività finanziarie	3.229	3.018						
Benefici a dipendenti	2.423	2.017						
Altri fondi	566	479	566	479				
Passività per imposte differite	254	241						
Totale passività non correnti	6.472	5.755	566	479	0	0	0	0
Debiti commerciali	15.245	15.063	8.697	7.252	4.724	4.739	1.824	3.072
di cui verso parti correlate	76	63						
Altri debiti	1.929	1.780						
Benefici a dipendenti	612	823						
Passività per imposte correnti	453	416						
Altre passività finanziarie	10.517	7.918						
Totale passività correnti	28.756	26.000	8.697	7.252	4.724	4.739	1.824	3.072
TOTALE PASSIVITA' E PATR. NETTO	49.490	49.410	9.263	7.731	4.724	4.739	1.824	3.072

CONTO ECONOMICO								
(in migliaia di euro)								
	RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO		TOTALE	
	dic-08	dic-07	dic-08	dic-07	dic-08	dic-07	dic-08	dic-07
Vendite di beni e servizi	34.651	35.546	18.959	19.141	6.890	3.486	60.500	58.173
Altri ricavi							671	285
<i>Oneri di vendita direttamente allocabili</i>	-24.779	-25.726	-13.459	-13.725	-5.194	-2.499	-43.432	-41.950
Margine distributivo							17.739	16.508
<i>Margine %</i>							29,3%	28,4%
Costi di struttura non allocati							-15.552	-12.051
EBIT							2.187	4.457
<i>EBIT %</i>							3,6%	7,7%
AMM.TO							-1.670	-1.504
EBITDA							3.857	5.961
<i>EBITDA %</i>							6,4%	10,2%
Proventi e Oneri finanziari							-1.396	-163
Perdita di valore titoli "available for sale"							-174	0
Risultato prima delle imposte							617	4.294
Imposte							-751	-1.982
Utile netto							-134	2.312
							-0,2%	4,0%
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi							527	112
Utile del gruppo							393	2.424
							0,6%	4,2%

L'informativa di settore è evidenziata per canale di vendita.

Al settore "GDO" fanno capo la grande distribuzione organizzata e l'area promozioni (business to business). Il settore "Retail" include il canale dettaglio, l'ingrosso, i nove punti vendita (Viadana, Serravalle Scrivia, Castel Guelfo, Valdichiana, Vicolungo, Palmanova, Fidenza, Milano, Misinto) gestiti direttamente. Il settore "Altro" è rappresentato dalle vendite online (www.caleffionline.it), dalle vendite estero (incluse anche le vendite della controllata indiana per € 431 mila), dalle vendite gestite direttamente dalla sede e dall'hospitality.

I criteri utilizzati per la ripartizione in base al settore sono i seguenti:

a) Ricavi e costi

I ricavi sono ripartiti in maniera dettagliata in base al canale di vendita utilizzato per ciascun prodotto.

b) Attività e Passività

Le attività e passività sono allocate in base ai seguenti criteri:

- Immobili, impianti e macchinari sono allocati sulla base di un primo margine industriale;
- Le rimanenze sono allocate sulla base del fatturato realizzato in ogni canale;
- I crediti commerciali vengono allocati su base puntuale;
- Gli altri fondi sono stati allocati su base puntuale;

Le restanti voci non sono state allocate.

L'attività di vendita presenta una stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore all'inizio della stagione invernale.

La voce "Oneri di vendita direttamente allocabili" comprende i costi relativi alla realizzazione del prodotto, le provvigioni, le royalties e i costi di trasporto.

Il margine distributivo rappresenta il nostro margine al punto vendita.

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari al 91% del totale.

22. Altri ricavi e proventi

	31/12/2008	31/12/2007
Rimborsi assicurativi	206	12
Plusvalenze da beni patrimoniali	79	65
Sopravvenienze attive	70	71
Contributi c/capitale	7	9
Royalties	40	-
Riaddebito trasporti	71	-
Altri	198	128
Totale	671	285

La voce “rimborsi assicurativi” comprende l’importo di € 206 mila per due furti di prodotti finiti avvenuti in un magazzino della Caleffi S.p.A..

La voce “Altri” si compone principalmente da addebiti effettuati agli agenti per la quota di premi a clienti di loro competenza per € 54 mila.

La voce sopravvenienze attive è rappresentata principalmente, per € 32 mila, da un contributo a fondo perduto Legge 46.

23. Costi per servizi

	31/12/2008	31/12/2007
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	8.659	8.461
Altri costi industriali e r&s	2.331	2.208
Pubblicità e promozioni	2.208	2.679
Altri costi commerciali	4.891	4.358
Costi Amministrativi	1.537	1.144
Totale	19.626	18.850
di cui verso parti correlate	93	84

La voce “altri costi commerciali” è costituita principalmente dalla voce provvigioni e oneri accessori (€ 1.851 mila) e dalla voce trasporti su vendite (€ 1885 mila).

La voce costi amministrativi comprende principalmente le consulenze legali e amministrative (€ 424 mila) e la voce assicurazioni (€ 201 mila).

24. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2008	31/12/2007
Royalties	2.800	3.420
Affitti e locazioni passive	1.123	680
Totale	3.923	4.100
di cui verso parti correlate	433	420

Nella voce affitti e locazioni passive sono compresi € 344 mila relativi al contratto di affitto degli immobili strumentali, stipulato con Pegaso S.r.l. società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005.

Nella voce royalties sono inclusi € 89 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

La voce royalties è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Barbie, Mariella Burani e Sweet Years per i quali sono in essere contratti di licenza.

25. Costi per il personale

	31/12/2008	31/12/2007
Salari e stipendi	5.331	4.789
Oneri sociali	1.671	1.455
Trattamento fine rapporto	414	48
Altri costi	42	44
Compensi Amministratori	543	245
Oneri sociali su compensi ammin.	49	21
Totale	8.050	6.602

Il numero di dipendenti suddiviso per categoria è il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Operai	110	114
Impiegati	76	54
Quadri	17	7
Dirigenti	2	3
Totale	205	178

I compensi di amministratori della Capogruppo per prestazioni svolte a favore delle società del Gruppo, sono i seguenti:

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Caleffi Giuliana	Consigliere Mirabello S.p.A.	22/01 - 31/12	30/04/2011	2
Ferretti Guido	Consigliere Mirabello S.p.A.	22/01 - 31/12	30/04/2011	2

26. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2008	31/12/2007
Ammortamento immobil. immateriali	100	27
Ammortamento immobil. materiali	1.570	1.477
Acc. fondo svalutazione crediti	132	110
Totale	1.802	1.614

27. Altri costi operativi

	31/12/2008	31/12/2007
Accantonamento fisc	72	70
Acc. contenzioso con dipendenti	8	-
Minusvalenze patrimoniali	56	29
Sopravvenienze e insussistenze passive	12	26
Imposte e tasse varie	178	121
Totale	326	246

La voce “minusvalenze patrimoniali” deriva dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

28. Oneri finanziari

	31/12/2008	31/12/2007
Interessi di conto corrente	508	389
Interessi su mutui passivi	288	253
Interessi di factoring	182	16
Interessi su altri finanziamenti	155	62
Perdite attuariali - Tfr IAS 19	76	-
Fair value acquisti a termine in USD	-	28
Oneri finanziari Tfr IAS19	106	97
Interessi vari	32	-
Svalut. titoli disponibili per la vendita	174	-
Totale	1.521	845

La voce oneri finanziari Tfr Ias 19 evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce svalutazione titoli disponibili per la vendita è rappresentata dal fair value di azioni Bioera e di fondi azionari Fortis, ed è considerata come una obiettiva riduzione di valore di carattere durevole, pertanto la relativa perdita viene rilevata a conto economico e classificata nella voce “Oneri finanziari” per un importo di € 174 mila, in applicazione delloIAS 39.

29. Proventi finanziari

	31/12/2008	31/12/2007
Interessi da clienti	6	11
Interessi da depositi bancari e postali	6	17
Interessi da attività fin. non immobilizz.	20	144
Plusvalenze su titoli	72	420
Altri	14	123
Totale	118	715

Le plusvalenze su titoli derivano dalla vendita di titoli classificati “available for sale”.

30. Imposte dell'esercizio

	31/12/2008	31/12/2007
Imposte correnti	1.003	1.844
Imposte anticipate	-161	142
Imposte differite	-91	-4
Totale	751	1.982

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

Per quanto riguarda la riconciliazione tra le imposte teoriche e l'effettivo carico fiscale dell'esercizio si rinvia al paragrafo 31 del bilancio d'esercizio della capogruppo.

31. Utile per azione

	31/12/2008	31/12/2007
Risultato netto (a)	393	2.424
Media ponderata azioni in circolazione nell'esercizio (b)	11.540.037	12.389.441
Media ponderata rettificata azioni in circolazione nell'esercizio (c)	11.540.037	12.216.564
Utile base per azione (a / c)	0,03	0,20
Utile diluito per azione (a / b)	0,03	0,20

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (12.500.000) e la media ponderata in circolazione dell'esercizio (11.540.037) è data dalla azioni proprie in portafoglio.

La differenza fra la media ponderata e la media ponderata rettificata delle azioni in circolazione del 2007, è data da 500.000 azioni proprie in portafoglio a servizio del piano di stock option deliberato il 29 luglio 2005 ed esercitato nel maggio 2007.

32. Gestione dei rischi e informativa finanziaria**Rischio di tasso di interesse**

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari sarebbe di € 137 mila.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima e una parte delle vendite all'estero in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula

di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al fair value. Al 31 dicembre 2008 risulta in essere un acquisto a termine per 125 mila dollari americani, il fair value è pari a zero.

Le differenze in cambio passive contabilizzate a conto economico nel 2008 sono pari ad € 264 mila. Le differenze in cambio attive sono state pari ad € 96mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €/€ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 31/12/08 sarebbe negativo per € 4 mila. Nel caso che il cambio €/€ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe positivo per € 3 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "available for sale". Nel bilancio dell'esercizio 2008 sono state iscritte a conto economico perdite durevoli per € 174 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuiscano i loro corsi del 10% l'effetto sul conto economico sarebbe di € 59 mila.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce fondo svalutazione crediti (si veda nota 6 "Crediti Commerciali). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo del fondo svalutazione alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda della anzianità del credito. Il Gruppo utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, il fondo svalutazione e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto lo scadenziario dei crediti commerciali:

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti non scaduti	18.889	19.404
Crediti Scaduti		
entro 30 gg	2.878	1.925
da 30 a 60 gg	1.108	990
da 60 a 90 gg	-116	297
oltre 90 gg	1.144	574

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2008 è pari ad € 98 mila.

La Capogruppo ha in essere al 31 dicembre finanziamenti su cessioni di crediti pro soluto per circa 6 milioni di €. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

33. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad € 330 mila, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Capogruppo, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Capogruppo da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Capogruppo, per un importo annuo di € 201 mila. Tale contratto rinnovato in data 29/08/2008 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2011.

Guido Ferretti riveste sia la qualifica di amministratore e di dirigente della Capogruppo e è amministratore delle società controllate Caleffi Bed & Bath India e Mirabello S.p.A..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo e amministratore della controllata Mirabello S.p.A..

Valerio Pizzi è dirigente della Capogruppo e amministratore della controllata Caleffi Bed & Bath India.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE						
	Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito al 31/12	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l. affitto immobili strumentali	-344	0,57%	55,72%	1	0,01%	0,01%
Federici Rita contratto consulenza stilistica	-183	0,30%	29,59%	75	0,49%	0,60%
TOTALI	-527	0,87%	85,48%	76	0,50%	0,61%

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE							
	Vendite	Acquisti	Debito al 31/12	Credito al 31/12	Incidenza sui crediti	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Mirabello S.p.A.	7	8	1	2	0,01%	0,004%	0,005%
Caleffi Bed & Bath India	34	0	0	34	0,14%	0,000%	0,000%
TOTALI	41	8	1	36	0,15%	0,004%	0,005%

34. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

35. Impegni e garanzie

Impegni

La Capogruppo si è impegnata a sottoscrivere nel corso dell'esercizio 2009 e nei successivi, quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di € 295 mila.

La Mirabello S.p.A. ha in essere un acquisto a termine di 125 mila dollari americani al cambio di 1,405 con scadenza il 27/02/09.

Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 899 mila .

Le fidejussione rilasciate dalla Mirabello S.p.A. ammontano complessivamente ad € 14 mila.

Lettere di patronage a imprese controllate

La Capogruppo ha rilasciato lettere di patronage per finanziamenti concessi alla Mirabello S.p.A. per € 2.200 mila.

La Società ha rilasciato lettere di patronage per affidamenti concessi alla Mirabello S.p.A. per complessivi € 4.407 mila.

36. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per eventi od operazioni significative non ricorrenti" si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. In ogni caso si richiama l'attenzione sull'acquisizione di una società controllata (Mirabello S.p.A.) già ampiamente illustrata nelle note esplicative.

37. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

38. Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2008 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Viadana, 27 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- a) l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa;
- b) l’effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo all’esercizio 2008.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

- a) corrisponde alle risultanze contabili;
- b) è stato redatto in conformità del Codice Civile nonché ai principi internazionali (IAS/IFRS) ai sensi dell’art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs.58/1998) e quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) la relazione sulla gestione contiene un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell’Emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Viadana, 27 marzo 2009

L’Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

Bilancio Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2008

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in di euro)

Note	ATTIVITA'	31/12/2008	31/12/2007
1	Immobili, impianti e macchinari	2.674.312	2.473.286
2	Attività immateriali	204.017	287.780
3	Attività finanziare	4.648	4.648
3	Partecipazioni	2.738.162	253.962
4	Attività per imposte anticipate	434.868	388.738
	Totale attività non correnti	6.056.007	3.408.414
5	Rimanenze	12.908.661	14.339.375
6	Crediti commerciali	20.447.521	22.787.856
7	Altri crediti	1.029.835	807.751
8	Attività per imposte correnti	814.372	475.883
9	Attività finanziarie	588.055	5.935.379
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	289.685	988.897
	Totale attività correnti	36.078.129	45.335.140
	TOTALE ATTIVITA'	42.134.136	48.743.554
	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2008	31/12/2007
	Capitale sociale	6.500.000	6.500.000
	Riserva sovrapprezzo azioni	5.315.000	5.315.000
	Riserva legale	854.415	727.384
	Altre riserve	1.105.325	2.581.539
	Utile dell'esercizio	508.450	2.540.618
11	Totale patrimonio netto	14.283.190	17.664.541
12	Passività finanziarie	2.149.083	2.928.927
13	Benefici ai dipendenti	1.973.413	2.009.600
14	Altri fondi	534.481	479.481
15	Passività per imposte differite	148.436	241.413
	Totale passività non correnti	4.805.413	5.659.421
16	Debiti commerciali	12.908.666	14.613.603
	di cui verso parti correlate	76.360	62.944
17	Altri debiti	1.835.830	1.731.376
18	Benefici ai dipendenti	557.926	822.779
19	Passività per imposte correnti	405.840	412.190
20	Altre passività finanziarie	7.337.271	7.839.644
	Totale passività correnti	23.045.533	25.419.592
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	42.134.136	48.743.554

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in di euro)

Note	31/12/2008	31/12/2007	
21	Vendita di beni e servizi	51.799.270	57.781.145
22	Altri ricavi e proventi	437.846	283.830
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	-1.250.913	1.254.974
	Costi delle materie prime e altri materiali	-19.954.558	-23.886.862
	Variazione rimanenze di materie prime	-179.801	330.805
23	Costi per servizi	-15.837.406	-18.591.207
	di cui verso parti correlate	93.080	84.000
24	Costi per godimento beni di terzi	-3.727.941	-4.100.350
	di cui verso parti correlate	433.303	419.624
25	Costi per il personale	-6.556.519	-6.530.022
26	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-1.448.365	-1.614.029
27	Altri costi operativi	-239.864	-245.584
28	Svalutazione partecipazioni	-549.000	0
	Risultato operativo	2.492.749	4.682.699
29	Oneri finanziari	-1.192.698	-845.543
30	Proventi finanziari	101.972	715.373
	Utile/perdite su cambi	-36.825	-32.957
	Risultato prima delle imposte	1.365.197	4.519.572
31	Imposte correnti	-965.097	-1.840.842
31	Imposte differite (anticipate)	108.349	-138.112
	Utile dell'esercizio	508.450	2.540.618

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori espressi in di euro)	31-dic-08	31-dic-07
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1°gen naio	988.897	1.485.144
B Liquidità generata dall'attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	508.450	2.540.618
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	1.348.365	1.504.030
- Svalutazione titoli available for sale	174.174	0
Variazione del capitale d'esercizio		
- Rimanenze finali	1.430.714	-1.585.779
- Crediti commerciali	2.340.334	4.451.153
- Debiti commerciali	-1.704.937	1.166.119
- Altre attività correnti	-222.083	-205.554
- Altre passività correnti	104.454	117.307
- Attività per imposte correnti	-338.489	-475.883
- Passività per imposte correnti	-6.350	-627.669
- Attività per imposte anticipate	-46.130	142.537
- Passività per imposte differite	-92.978	-65.694
- Fondi relativi al personale	-36.187	-464.792
- Debiti relativi al personale	-264.852	-39.604
- Altri fondi	55.000	44.229
TOTALE	3.249.485	6.501.018
C Liquidità generata dall'attività di investimento		
- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	-1.595.318	-1.486.725
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-30.767	-68.313
- Investimenti in partecipazioni	-2.484.200	-245.052
- Disinvestimenti di immobilizzazioni	160.457	114.281
TOTALE	-3.949.828	-1.685.809
D Liquidità generata dall'attività finanziaria		
- Variazione netta attività e passività finanziarie correnti	4.670.777	-1.523.959
- Variazione netta attività e passività finanziarie non correnti	-779.844	-2.016.709
TOTALE	3.890.933	-3.540.668
E Movimenti del patrimonio netto		
- Dividendi corrisposti	-1.374.494	-1.484.304
- Acquisti/Vendite azioni proprie	-2.435.377	-197.062
- Altri movimenti di patrimonio netto	-79.930	-89.422
TOTALE	-3.889.801	-1.770.788
F Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	-699.212	-496.247
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine esercizio	289.685	988.897
Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:	31-dic-08	31-dic-07
Imposte pagate nell'esercizio	1.399.237	2.582.228
Interessi pagati nell'esercizio	869.065	739.675

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

(valori espressi in di euro)

	Capitale	Riserva sovrap. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserve art. 7 c. 3	Riserve art. 7 c. 7	Riserve adozione IAS/IFRS	Utili esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2006	6.500.000	5.315.000	678.476	599.564	1.884.365	126.000	514.570	-1.279.672	2.556.407	16.894.711
Utile 2006 a riserve				127.820	2.428.587				-2.556.407	0
Distribuzione dividendi					-1.484.304					-1.484.304
Acquisto/Vendita azioni proprie							-197.052			-197.052
Fair value stock option							36.569			36.569
Fair value strumenti finanziari							-126.000			-126.000
Utile dell'esercizio 2007									2.540.618	2.540.618
Saldo al 31 dicembre 2007	6.500.000	5.315.000	678.476	727.384	2.828.648	126.000	228.087	-1.279.672	2.540.618	17.664.541
Utile 2007 a riserve				127.031	2.413.587				-2.540.618	0
Distribuzione dividendi					-1.374.494					-1.374.494
Acquisto/Vendita azioni proprie							-2.435.557			-2.435.557
Fair value strumenti finanziari						-205.750	126.000			-79.750
Riclassifica riserve			174.965		-174.965					0
Utile dell'esercizio 2008									508.450	508.450
Saldo al 31 dicembre 2008	6.500.000	5.315.000	853.441	854.415	3.692.776	-79.750	-2.081.470	-1.279.672	508.450	14.283.190

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Note esplicative al Bilancio Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2008

Dichiarazione di conformità

Il bilancio d'esercizio 2008 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Caleffi S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2006, la Società ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") nella preparazione del bilancio.

Nella predisposizione della presente Bilancio d'esercizio sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi; tali principi sono gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007.

Il presente bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2009.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 e i dati comparativi al 31 dicembre 2007 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate al deemed cost, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli strumenti finanziari derivati, valutati al fair value.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende una attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio consolidato e sono esposti nel seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2008

Modifiche allo IAS 39

In ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione e all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile "valutate a fair value attraverso il conto economico" e di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile "disponibili per la vendita" alla categoria contabile "detenuti fino a scadenza", se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1° luglio 2008, tuttavia la sua adozione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati nel corso del 2008 e non adottati in via anticipata dal Gruppo

IFRS 8

In novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Nel presente bilancio il Gruppo non ha adottato in via anticipata tale principio.

IAS 1

In settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (comprehensive income) devono, invece, essere esposte in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei comprehensive income). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Modifiche allo IAS 23

In marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi alle attività capitalizzate a partire dal 1° gennaio 2009.

Modifiche all'IFRS 2

In gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce

inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. Nel presente bilancio il Gruppo non ha adottato in via anticipata tale principio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati nel corso del 2008 e non applicabili dal Gruppo*IFRIC 13*

Programmi di fidelizzazione dei clienti (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009).

Modifiche allo IAS 32 e allo IAS 1

In febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e

allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Per determinare se vi sono indicatori di perdita di valore di attività è necessario stimare il fair value dell'attività oppure il suo valore d'uso. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa attesi che l'impresa si attende di ottenere dall'attività, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di economico realizzo delle giacenze di prodotti finiti. Le attività finanziarie sono state valutate al fair value.

Principi contabili e criteri di valutazione

Nel presente bilancio lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e il prospetto dei movimenti di patrimonio netto sono espressi in unità di Euro, tutte le altre tabelle sono redatte in migliaia di Euro. I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio e nella redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 ai fini del passaggio agli IFRS.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1 che sono stati rivalutati al fair value precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili.

Nell'esercizio di entrata in funzione gli ammortamenti vengono calcolati al 50%, per tenere conto del relativo minore utilizzo.

Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%

- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso impairment test laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso impairment test laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Riduzione di valore delle attività

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (fair value) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel

valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte, qualora ne ricorrano i presupposti, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate utilizzando il metodo del fair value. Il fair value generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando valutazioni tecniche, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso che la perdita di valore sia durevole, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita (fair value).

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI (STOCK OPTION)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di stock option sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al fair value delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle stock option ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (vesting period). Il fair value dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

A) Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B) Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19.

L'obbligazione della Società derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno

maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio direttamente a Patrimonio netto. Successivamente al 1° gennaio 2005, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui si manifestano.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati a conto economico nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

FONDI

La società contabilizza un fondo nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al fair value e successivamente adeguati al fair value riferito alla data di bilancio e classificati nello stato patrimoniale rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il valore di mercato degli interest rate swap riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello swap.

Il fair value dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del fair value dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti "di copertura" sono rilevate a patrimonio netto ("cash flow hedge"). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati "di copertura" dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione che corrisponde con la delibera di distribuzione.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

	Situazione iniziale					Saldo al 31/12/07
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti		
Terreni e Fabbricati	89			76		13
Impianti e Macchinari	7.070	776		7.023		823
Attrezzature	7.763			6.139		1.624
Immob. in corso ed acconti	13					13
Totale	14.935	776	-	13.238		2.473
	Movimenti dell'esercizio					
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 31/12/08
Terreni e Fabbricati		34			4	43
Impianti e Macchinari		435	221	215	266	986
Attrezzature	13	1.123	921	850	1.047	1.642
Immob. in corso ed acconti	-	3				3
Totale	-	1.595	1.142	1.065	1.317	2.674

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti per € 60 mila, l'allestimento di 4 nuovi Outlet aperti nel 2008 (Valchiana, Vicolungo, Palmanova, Fidenza) per € 69 mila e il restyling del punto vendita di Viadana, per € 140 mila.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di attrezzature per un valore contabile originario di € 1.142 mila che risultavano ammortizzati per € 1.065 mila. Tali dismissioni hanno generato plusvalenze per € 79 mila e minusvalenze per € 56 mila.

Ai sensi della Legge 72 del 19 marzo 1983 la Società ha eseguito, nell'esercizio 1983 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" per un importo di € 84 mila. Nel valore dei beni presenti in bilancio al 31 dicembre 2008 residua l'intero ammontare di tale rivalutazione.

Ai sensi della Legge 342 del 21 novembre 2000 la Società ha eseguito, nell'esercizio 2003 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" in essere al 31 dicembre

2003 e riferiti alle annualità 1996, 1997 e 1998. L'importo complessivo della rivalutazione pari a € 62 mila, è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto, previa deduzione dell'imposta sostitutiva pari a € 131 mila. La rivalutazione è stata effettuata sulla base di una perizia estimativa redatta da società indipendente. Nel valore dei beni presenti in bilancio al 31 dicembre 2008 residua l'ammontare di € 69 mila di tale rivalutazione.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 31 dicembre 2008 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

L'ammontare degli immobili, impianti e macchinari totalmente ammortizzati e ancora in uso è pari a € 11.284 mila.

2. Attività immateriali

	Situazione iniziale				Saldo al 31/12/07
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamenti		
Diritti di brevetto e opere ingegno	20		12		8
Marchi	138		18		120
Altre	167		7		160
Totale	325	-	37		288
	Movimenti dell'esercizio				
	Riclassificazioni	Acquisizioni	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/08
Diritti di brevetto e opere ingegno		3		8	3
Marchi		28		17	131
Altre		-	83	7	70
Totale	-	31	83	32	204

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende esclusivamente costi per l'acquisto di software.

La voce "Altre" comprende l'importo originario di € 250 mila pagato nel corso dell'esercizio 2005 per il rinnovo anticipato di contratti di licenza. Tale importo è stato rilasciato a conto economico per € 83 mila riferibile alla quota di costo imputabile all'esercizio 2008.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2008	31/12/2007
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	2.738	254
Totale	2.743	259

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana.

La voce “partecipazioni” risulta così composta:

- € 50 mila si riferisce al 56% detenuto nella controllata Caleffi Bed & Bath India. Tale partecipazione in carico al 31/12/07 per € 244 mila è stata incrementata durante l'esercizio per € 355 mila, sottoscrivendo un aumento di capitale non proporzionale determinando l'incremento della % di possesso dal 51% al 56%. In considerazione dei negativi risultati della Caleffi Bed & Bath India nei primi due anni di attività, al 31 dicembre 2008 la Società ha provveduto a svalutare la stessa per € 549 mila. Il valore residuo di € 50 mila è allineato alla frazione di patrimonio netto di competenza della Società al 31 dicembre 2008. La Direzione aziendale è attualmente impegnata nel valutare ed attuare le azioni strategiche e gli interventi migliorativi per ripristinare la redditività dell'investimento nella Caleffi Bed & Bath India.
- € 2.678 mila si riferisce al 55% della controllata Mirabello S.p.A. L'operazione di acquisto è avvenuta il 22 gennaio 2008 per un controvalore di € 2.102 mila, successivamente è stato effettuato un aumento di capitale per € 330 mila. Ai costi di acquisizione e di aumento di capitale nel costo complessivo della partecipazione sono stati inseriti i costi relativi all'operazione di acquisizione pari ad € 246 mila

Tali attività sono iscritte al costo, eventualmente ridotto in presenza di impairment.

La Società detiene al 31 dicembre 2008 le seguenti partecipazioni dirette in società controllate:

Denominazione	Paese	% di possesso	Valore Contabile			
Caleffi Bed & Bath India Private Limited	India	56%	50			
Mirabello S.p.A.	Italia	55%	2678			
Principali dati di bilancio delle società controllate:						
	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto di spettanza	Ricavi	Utile/(perdita)
Caleffi Bed & Bath India Private Limited	326	236	90	50	431	(726)
Mirabello S.p.A.	7511	7078	433	238	8318	(465)

Il maggior valore di carico della Mirabello S.p.A. rispetto alla frazione di patrimonio di competenza è giustificato dalle prospettive reddituali future della controllata nonché dalle sinergie attese dalla sua integrazione nel Gruppo.

La recuperabilità di tale maggior valore è supportata dagli esiti del test di impairment effettuato.

La partecipazione in Mirabello S.p.A. è stata sottoposta al test di impairment come descritto nella nota 2 del bilancio consolidato, al quale si rinvia per i dettagli circa le modalità di esecuzione e gli esiti.

I dettagli dell'aggregazione aziendale con cui è stata acquisita la Mirabello S.p.A. sono descritti a pagina 49.

4. Attività per imposte anticipate

	31/12/2008	31/12/2007
Imposte Anticipate	435	389
Totale	435	389

Il dettaglio delle imposte anticipate è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• Costi di quotazione	440	121	17	138
• F.do indennità suppl. clientela	356	98	14	112
• F.do svalutazione crediti	113	31	0	31
• F.do obsolescenza magazzino	92	25	4	29
• F.do resi su vendite	100	28	4	32
• Costi a deducibilità differita	5	1	0	1
• Amm. a deduc. differita	224	62	0	62
• Fair value titoli	110	30	0	30
Totale	1.440	396	39	435

La recuperabilità delle imposte anticipate è basata sui risultati positivi attesi.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Costi di quotazione	187	27	66	10	-	-	121	17
F.do indennità suppl. clientela	83	9	-	-	15	5	98	14
F.do svalutazione crediti	31	-	-	-	-	-	31	-
F.do obsolescenza magazzino	14	2	-	-	11	2	25	4
F.do resi su vendite	22	3	-	-	6	1	28	4
Ammortamenti a deducibilità differita	-	-	-	-	62	-	62	-
Costi a deducibilità differita	3	-	2	-	-	-	1	-
Fair value titoli disponibili per la vendita	-	-	-	-	30	-	30	-
Fair value derivati	8	-	8	-	-	-	-	-
Totale	348	41	76	10	124	8	396	39

Tutti gli utilizzi/incrementi della tabella precedente, ad eccezione del fair value titoli disponibili per la vendita, sono stati contabilizzati a conto economico.

Il tax rate adottato nel calcolo delle imposte anticipate è il 27,5% Ires e il 3,9% Irap.

ATTIVITA' CORRENTI**Capitale circolante**

L'analisi del capitale circolante è la seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti commerciali	20.448	22.788
Rimanenze	12.909	14.339
Debiti commerciali	-12.909	-14.614
Totale	20.448	22.513

La diminuzione capitale circolante è dovuta alla cessione dei crediti pro soluto per circa 6 milioni di € effettuato nell'ultima parte dell'esercizio.

5. Rimanenze

	31/12/2008	31/12/2007
Materie Prime e Sussidiarie	6.783	6.933
- Fondo obsolescenza materie prime	-30	-
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	319	1.003
Prodotti Finiti	5.899	6.455
- Fondo obsolescenza prodotti finiti	-62	-52
Totale	12.909	14.339

Il decremento del magazzino è dovuto ad una più attenta gestione dello stesso e all'apertura di 4 nuovi Outlet, che hanno consentito di minimizzare le giacenze di prodotti finiti.

Le rettifiche di valore per obsolescenza delle materie prime e dei prodotti finiti, sono dovute ad accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

6. Crediti Commerciali

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti commerciali Italia	20.256	22.095
Crediti commerciali paesi UE	198	232
Crediti commerciali extra UE	381	764
- Fondo svalutazione crediti	-287	-223
- Fondo resi su vendite	-100	-80
Totale	20.448	22.788

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. Non vi sono crediti in valuta estera. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti ha avuto i seguenti movimenti nel corso dell'esercizio:

	F.do Art. 106 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2007	110	113	223
Utilizzo per perdite su crediti	-36	0	-36
Accantonamento dell'esercizio per rischi inesigibilità	<u>100</u>	<u>0</u>	<u>100</u>
Saldo al 31 dicembre 2008	174	113	287

7. Altri crediti

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti verso dipendenti	9	6
Crediti per depositi cauzionali	7	7
Acconti a fornitori per servizi	256	306
Note di accredito da ricevere	169	322
Crediti d'imposta	-	51
Crediti vari	1	3
Crediti per rimborsi assicurativi	421	-
Risconti attivi	167	113
Totale	1.030	808

La voce "crediti per rimborsi assicurativi" si riferisce per € 215 mila ad un rimborso per tessuti di proprietà danneggiati da un incendio durante la permanenza in deposito presso uno stampatore e per € 206 mila si riferiscono a prodotti finiti rubati in un magazzino della Società.

La voce note da accredito da ricevere è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

8. Attività per imposte correnti

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti verso Erario per Iva	-	160
Crediti verso Erario per Ires	703	226
Crediti verso Erario per Irap	111	90
Totale	814	476

I Crediti verso Erario per Ires e Irap derivano da acconti versati nel 2008 superiori all'effettivo debito dell'anno.

9. Attività finanziarie

	31/12/2008	31/12/2007
Attività finanz. disponibili per la vendita	588	5.935
Totale	588	5.935

Lo smobilizzo di gran parte di tali attività si è reso necessario per finanziare l'operazione di acquisizione della Mirabello S.p.A..

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2008 è la seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto	Valore al 31/12/2008	Riduzione di valore	%
Bioera	10/05/2007	180	59	-121	-67%
Fondi azionari Fortis	20/06/2007	87	34	-53	-60%
I&S Mediterraneo	03/03/2008	600	490	-110	-18%
Fondo Equilybra Capital Partners	05/09/2008	5	5	0	0%
Totale		872	588	-284	

La riduzione di fair value delle azioni Bioera e dei fondi azionari Fortis, è considerata come una obbiettiva riduzione di valore di carattere durevole, pertanto la relativa perdita viene rilevata a conto economico e

classificata nella voce “Oneri finanziari” per un importo di € 174 mila, in applicazione dello IAS 39.

L'integrale imputazione a conto economico della perdita di valore è stata operata, come spiegato, in relazione alla significativa e prolungata diminuzione del fair value al di sotto del costo di acquisto originario come indicato nella tabella di cui sopra, in cui si evidenziano i parametri che hanno generato un'evidenza di perdita per impairment.

Nella valutazione al fair value delle azioni I&S Mediterraneo si ritiene invece che non sussistano le evidenze obiettive di riduzione di valore indicate nello IAS 39, pertanto la riduzione di valore derivante dal fair value viene rilevata in diminuzione del Patrimonio Netto per € 110 mila.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2008	31/12/2007
Depositi bancari e postali	265	964
Assegni	8	1
Denaro e valori in cassa	17	24
Totale	290	989

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2008.

11. Patrimonio netto

	31/12/2008	31/12/2007
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovrapprezzo Azioni	5.315	5.315
Riserva di Rivalutazione	853	678
Riserva Legale	854	727
Altre Riserve	253	1.904
Utile dell'esercizio	508	2.541
Totale	14.283	17.665

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni da € 0,52 nominali cadauna.

Al 31 dicembre 2008 la Società detiene nel proprio portafoglio n° 1.185.137 azioni proprie, per un valore complessivo di € 3.528 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce “Altre Riserve” del Patrimonio Netto.

La composizione del Patrimonio Netto è così articolata:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Riep. utilizz. 3 eserc. preced.	
				Per Copertura Perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	6.500				
Riserva Sovrapp. Azioni	5.315	A , B , C	5.315		
Riserva di rivalutazione	853	A , B , C	853		
Riserva Legale	854	B			
Altre Riserve	253	A , B , C	253		
Totale	13.775		6.421		
Quota Distribuibile			6.421		

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

In merito al regime fiscale in caso di distribuzione si segnala che il Patrimonio Netto contiene riserve in sospensione di imposta per € 683 mila. Su tali riserve non sono state iscritte imposte, in quanto le stesse verranno trattate in modo da non renderle fiscalmente rilevanti.

Il dettaglio della composizione delle “Altre riserve” è desumibile dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, costituente parte integrante del bilancio d’esercizio.

Il 22 maggio 2008 è stato distribuito un dividendo pari ad € 0,12 per azione, pari ad un valore complessivo di € 1.374 mila.

Nella voce “Altre Riserve” è compreso, per l’importo di € 110 mila, il fair value delle attività finanziarie classificate “Available for sale”.

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Passività Finanziarie

	31/12/2008	31/12/2007
Finanziamenti da banche	2.149	2.929
Totale	2.149	2.929

Il dettaglio dei debiti verso banche per finanziamenti è il seguente:

	Data di stipula	Importo	Scadenza	Quota entro l'anno	Quota da 1 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	Totale residuo
B.Italia/Min.Industria	11-07-00	1.506	06-07-15	146	781	322	1.249
SanPaolo Imi	10-05-04	1.500	15-03-09	88	0	0	88
Mediocredito L. 598	28-10-04	900	05-10-09	225	0	0	225
Banca Agricola Mant	24-01-05	2.000	30-01-09	135	0	0	135
Cariparma	09-03-06	2.000	09-03-10	528	136	0	664
Banca Agricola Mant.	13-09-06	1.500	13-09-10	386	304	0	690
Cariparma	17-12-08	1.000	17-12-12	231	769	0	1.000
Totale		10.406		1.739	1.990	322	4.051

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica e ai sensi della legge 598/94 per consolidamento debiti a breve, i cui tassi sono significativamente più contenuti. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce finanziamenti da banche è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per € 162 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Al 31 dicembre 2008 non risultano in essere derivati sui tassi o sulle valute.

13. Benefici ai dipendenti

Tale voce ammonta a € 1.973 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per € 87 mila.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2007	2.010
Trattamento fine rapporto pagato nell'esercizio	-240
Onere finanziario	87
(Utile) / Perdita attuariale	116
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2008	1.973

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, la perdita attuariale è compreso tra gli “Oneri finanziari”.

La passività netta alla chiusura dell’esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

IPOTESI FINANZIARIE ANNO 2008	
Tasso di attualizzazione	4,40%
Tasso annuo di inflazione	3,20%
Tasso annuo incremento TFR	3,90%
Frequenza annua anticipazioni	2,00%
Frequenza turnover	5,00%

14. Altri Fondi

	31/12/2008	31/12/2007
F.do indennità suppletiva di clientela	534	479
Totale	534	479

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi, riguardanti le situazioni di probabile interruzione del mandato.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc art. 105 TUIR	Fisc tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2007	178	301	479
Utilizzo dell’esercizio	0	0	0
Incremento dell’esercizio	<u>0</u>	<u>55</u>	<u>55</u>
Saldo al 31 dicembre 2008	178	356	534

15. Passività per imposte differite

	31/12/2008	31/12/2007
Imposte differite passive	148	241
Totale	148	241

Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
• Amm. Anticipati	343	94	13	107
• Fair Value TFR IAS 19	140	39	0	39
• Plusvalenze rateizzate	<u>6</u>	<u>2</u>	<u>0</u>	<u>2</u>
Totale	489	135	13	148

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in bilancio in precedenti esercizi.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Ammortamenti anticipati	133	19	39	6	-	-	94	13
Plusvalenze rateizzate	8	1	6	1	-	-	2	-
Fair value TFR Ias 19	80	-	41	-	-	-	39	-
Totale	221	20	86	7	0	0	135	13

Gli utilizzi/incrementi della voce ammortamenti anticipati, plusvalenze rateizzate, fair value TFR Ias 19 sono stati contabilizzati a conto economico.

PASSIVITA' CORRENTI**16. Debiti commerciali**

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso fornitori Italia	7.476	9.581
Debiti verso fornitori paesi UE	139	320
Debiti verso fornitori paesi extra UE	2.131	2.274
Fatture da ricevere	3.163	2.439
Totale	12.909	14.614
di cui verso parti correlate	76	63

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

Tra i debiti verso fornitori extra UE segnaliamo la presenza di debiti in valuta per USD 128 mila convertiti al cambio al 31/12/08. Tale conversione ha generato utili su cambi per € 8 mila e perdite su cambi per € 2 mila.

I debiti verso parti correlate, pari a € 76 mila, sono inclusi nella voce debiti verso fornitori Italia e si riferiscono al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

17. Altri debiti

	31/12/2008	31/12/2007
Istituti di previdenza e sicur. sociale	387	502
Note di accr. da emett. (premi clienti)	1.427	1.206
Debiti vari	22	21
Risconti passivi	-	2
Totale	1.836	1.731

La voce "istituti di previdenza e sicurezza sociale" è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi 2009. La voce note di accredito da emettere si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

18. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 558 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di dicembre 2008, corrisposte il 10 gennaio 2009 e delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2008.

19. Passività per imposte correnti

	31/12/2008	31/12/2007
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	279	412
I.V.A.	127	-
Totale	406	412

20. Altre passività finanziarie

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso banche	7.141	7.596
Fair Value strumenti derivati	-	28
Ratei passivi	34	45
Risconti passivi	162	171
Totale	7.337	7.840

Il dettaglio della voce “debiti verso banche” è il seguente:

	31/12/08	31/12/07
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	5.402	5.556
Quota corrente finanziamenti	<u>1.739</u>	<u>2.040</u>
Totale	7.141	7.596

Il dettaglio della quota corrente dei finanziamenti è esposto nella tabella riportata al punto 12 passività finanziarie.

Posizione Finanziaria Netta			Rifer. Note
	31/12/2008	31/12/2007	Esplicative
A Cassa	17	24	10
B Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	272	965	10
C Attività disponibili per la vendita	588	5.935	9
D Liquidità (A + B + C)	877	6.924	
E Crediti Finanziari correnti	0	0	
F Debiti Finanziari correnti	-5.402	-5.602	20
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-1.739	-2.040	12
H Altri debiti finanziari correnti	-196	-198	20
I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-7.337	-7.840	
J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	-6.460	-916	
K Debiti bancari non correnti	-2.149	-2.929	12
L Obbligazioni emesse	0	0	
M Altri debiti non correnti	0	0	12
N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-2.149	-2.929	
O Indebitamento finanziario netto (J + N)	-8.609	-3.845	

Analisi delle voci di conto economico**21. Vendite di beni e servizi**

	31/12/2008	31/12/2007
Vendite Italia	50.286	55.907
Vendite paesi CEE	718	594
Vendite altri stati Europa	607	890
Vendite resto del mondo	188	390
Totale	51.799	57.781

Le vendite a soggetti Extra Ue sono tutte fatturate in euro.

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2009 e appostato nella voce "Fondo resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali, per un valore di € 100 mila.

22. Altri ricavi e proventi

	31/12/2008	31/12/2007
Rimborsi assicurativi	206	12
Plusvalenze da beni patrimoniali	79	65
Sopravvenienze attive	56	71
Contributi c/capitale	7	9
Altri	90	127
Totale	438	284

La voce "rimborsi assicurativi" comprende l'importo di € 206 mila per due furti di prodotti finiti avvenuti in un magazzino della Società.

La voce "Altri" si compone principalmente da addebiti effettuati agli agenti per la quota di premi a clienti di loro competenza per € 54 mila.

La voce sopravvenienze attive è rappresentata principalmente, per € 32 mila, da un contributo a fondo perduto Legge 46.

23. Costi per servizi

	31/12/2008	31/12/2007
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	6.668	8.461
Altri costi industriali e r&s	2.140	2.169
Pubblicità e promozioni	1.878	2.654
Altri costi commerciali	3.963	4.220
Costi Amministrativi	1.188	1.087
Totale	15.837	18.591
di cui verso parti correlate	93	84

La voce “altri costi commerciali” è costituita principalmente dalla voce provvigioni e oneri accessori (€ 1.569 mila) e dalla voce trasporti su vendite (€ 1655 mila).

La voce costi amministrativi comprende principalmente le consulenze legali e amministrative (€ 340 mila) e la voce assicurazioni (€ 169 mila).

Nella voce altri costi industriali e r&s sono inclusi € 93 mila relativi ai compensi previsti dal contratto di consulenza stilistica per lo studio e la progettazione delle collezioni, stipulato con il consigliere Federici Rita.

24. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2008	31/12/2007
Royalties	2.800	3.420
Affitti e locazioni passive	928	680
Totale	3.728	4.100
di cui verso parti correlate	433	420

Nella voce affitti e locazioni passive sono compresi € 344 mila relativi al contratto di affitto degli immobili strumentali, stipulato con Pegaso S.r.l. società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005.

Nella voce royalties sono inclusi € 89 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

La voce royalties è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Barbie, Mariella Burani e Sweet Years per i quali sono in essere contratti di licenza.

25. Costi per il personale

	31/12/2008	31/12/2007
Salari e stipendi	4.393	4.722
Oneri sociali	1.397	1.450
Trattamento fine rapporto	358	48
Altri costi	44	44
Compensi Amministratori	337	245
Oneri sociali su compensi ammin.	28	21
Totale	6.557	6.530

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2008 e 2007, nonché la media dell'esercizio 2008, suddiviso per categoria, è stato il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007	Media 2008
Operai	109	114	110
Impiegati	43	37	41
Quadri	10	7	10
Dirigenti	2	3	2
Totale	164	161	163

26. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2008	31/12/2007
Ammortamento immobil. immateriali	31	27
Ammortamento immobil. materiali	1.317	1.477
Acc. fondo svalutazione crediti	100	110
Totale	1.448	1.614

27. Altri costi operativi

	31/12/2008	31/12/2007
Accantonamento fisc	55	70
Minusvalenze patrimoniali	56	29
Sopravvenienze e insussistenze passive	12	26
Imposte e tasse varie	117	121
Totale	240	246

La voce “minusvalenze patrimoniali” deriva dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

28. Svalutazione partecipazioni

Tale voce pari ad € 549 mila è relativa alla svalutazione della partecipazione nella controllata Caleffi Bed & Bath India, effettuata alla luce dei negativi risultati della controllata negli esercizi 2007 e 2008. La partecipazione iscritta al 31/12/2007 per € 244 mila è stata aumentata nel corso dell’esercizio per €355 mila a fronte di un aumento di capitale non proporzionale che ha portato la partecipazione dal 51% al 56%. Il valore residuo della partecipazione, pari ad € 50 mila, rappresenta la quota di patrimonio netto di competenza della Società.

29. Oneri finanziari

	31/12/2008	31/12/2007
Interessi di conto corrente	338	389
Interessi su mutui passivi	184	253
Interessi di factoring	182	16
Interessi su altri finanziamenti	155	63
Perdite attuariali Tfr IAS 19	59	-
Fair value acquisti a termine in \$	-	28
Oneri finanziari Tfr IAS19	87	97
Interessi vari	14	-
Svalut. titoli disponibili per la vendita	174	-
Totale	1.193	846

La voce oneri finanziari Tfr Ias 19 evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La svalutazione dei titoli disponibili per la vendita deriva dall'applicazione dello IAS 39 a titoli in portafoglio (si veda voce 9 "Attività Finanziaria").

30. Proventi finanziari

	31/12/2008	31/12/2007
Interessi da clienti	3	11
Interessi da depositi bancari e postali	6	17
Interessi da attività fin. non immobilizz.	20	144
Plusvalenze su titoli	72	420
Altri	1	123
Totale	102	715

Le plusvalenze su titoli derivano dalla vendita di titoli classificati "available for sale".

31. Imposte dell'esercizio

	31/12/2008	31/12/2007
Imposte correnti	965	1.841
Imposte anticipate	-16	142
Imposte differite	-92	-4
Totale	857	1.979

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria pari al 31,4% e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

	31/12/2008	%	31/12/2007	%
Utile prima delle imposte	1.365		4.520	
Imposta teorica	429	31,4%	1.684	37,25%
Costi non deducibili fiscalmente ai fini Ires	22	1,6%	35	0,8%
Svaluzione partecipazione non deducibile	151	11,1%	-	0,0%
Effetto delle differenze IRAP calcolate su diversa base	256	18,8%	236	5,2%
Proventi non tassabili ai fini Ires	-8	-0,6%	-25	-0,6%
Altre differenze ai fini Ires	7	0,5%	51	1,1%
Effetto variazione aliquote fiscali	-	0,0%	-2	0,0%
Carico fiscale effettivo	857	62,8%	1.979	43,8%

32. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi la Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che la Società non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Negli ultimi due esercizi la Società si è finanziata tramite cessioni a società di factoring di credito pro-soluto; a tali finanziamenti viene applicato un tasso in linea con le altre operazioni di finanziamento. Il ricorso a finanziamenti e ad operazioni di factoring viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari sarebbe di €95 mila.

Rischio di cambio

La Società effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al fair value. Al 31 dicembre 2008 non risultano in essere acquisti a termine di valuta. Nel corso del 2008 sono state registrate a conto economico differenze cambio passive per € 81 mila e differenze cambio attive per € 44 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €/€/\$ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 31/12/08 sarebbe positivo per € 1 mila. Nel caso che il cambio €/€/\$ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe negativo per € 2 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto la Società, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "available for sale". Nel bilancio dell'esercizio 2008 sono state iscritte a conto economico perdite durevoli per € 174 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto sul conto economico sarebbe di € 59 mila.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita alla Società.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce fondo svalutazione crediti (si veda nota 6 "Crediti Commerciali). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo del fondo svalutazione alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda della anzianità del credito. Il Gruppo utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, il fondo svalutazione e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto lo scadenziario dei crediti commerciali:

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti non scaduti	16.603	19.305
Crediti Scaduti		
entro 30 gg	2.724	1.925
da 30 a 60 gg	862	990
da 60 a 90 gg	-212	297
oltre 90 gg	858	574

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2008 è pari ad € 36 mila.

La Società ha in essere al 31/12/08 cessioni di crediti pro soluto per un importo di circa € 6 milioni. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato ed è stata determinata da una momentanea esigenza di liquidità.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per la Società ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Società acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale della Società non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

33. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

La Caleffi non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Società sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione

pari ad € 330 mila, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Società, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Società da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Società, per un importo annuo di € 201 mila. Tale contratto rinnovato in data 29/08/2008 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2011.

Guido Ferretti riveste sia la qualifica di amministratore e di dirigente della Capogruppo e è amministratore delle società controllate Caleffi Bed & Bath India e Mirabello S.p.A..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo e amministratore della controllata Mirabello S.p.A.

Valerio Pizzi è dirigente della Capogruppo e amministratore della controllata Caleffi Bed & Bath India.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE						
	Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito al 31/12	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l. affitto immobili strumentali	-344	0,66%	25,19%	1	0,01%	0,01%
Federici Rita contratto consulenza stilistica	-183	0,35%	13,38%	75	0,58%	0,87%
TOTALI	-527	1,02%	36,02%	76	0,59%	0,88%

34. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente	01/01 - 31/12	30/04/2011	220	5	-
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	01/01 - 31/12	30/04/2011	35	-	152
Federici Rita	Consigliere	01/01 - 31/12	30/04/2011	14	3	
Negrini Roberto	Consigliere	01/01 - 31/12	30/04/2011	64	-	48
Pizzi Valerio	Consigliere	01/01 - 30/04		4	2	126

La voce "Altri compensi" è relativa agli emolumenti corrisposti per la funzione di Dirigente della Capogruppo.

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Girelli Angelo	Presidente	01/01 - 31/12	30/04/2011	10
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo	01/01 - 31/12	30/04/2011	7
Fontanesi Fabrizio	Sindaco Effettivo	01/01 - 31/12	30/04/2011	7
Tabone Francesco	Sindaco Effettivo	01/01 - 30/04		2

La Società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell'Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

35. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte della Società.

36. Impegni e garanzie*Impegni*

La Società si è impegnata a sottoscrivere nel corso dell'esercizio 2009 e nei successivi, quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di €295 mila.

Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Società a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 899 mila .

Lettere di patronage a imprese controllate

La Società ha rilasciato lettere di patronage per finanziamenti concessi alla controllata Mirabello S.p.A. per € 2.200 mila.

La Società ha rilasciato lettere di patronage per affidamenti concessi alla Mirabello S.p.A. per complessivi € 4.407 mila.

37. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione, per eventi od operazioni significative non ricorrenti si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. In ogni caso si richiama l'attenzione sull'acquisizione di una società controllata (Mirabello S.p.A.) già ampiamente illustrata nelle note esplicative.

38. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

39. Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2008 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si dichiara che la presente relazione, integrata degli allegati che lo compongono, è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Viadana, 27 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- d) l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio relativo all'esercizio 2008.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008

- c) corrisponde alle risultanze contabili;
- d) è stato redatto in conformità del Codice Civile nonché ai principi internazionali (IAS/IFRS) ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs.58/1998) e quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;
- e) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Viadana, 27 marzo 2009

L'Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ARTICOLO 149-duodecies DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione KPMG S.p.A..

Tipologia servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€/000)
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	70
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	1
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Controllata	17
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Società Controllata	1
Revisione contabile	Rete del Revisore della Capogruppo	Società Controllata	13
Totale			102

I compensi si intendono non inclusivi delle spese sostenute e rimborsate.

ELENCO PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO CALEFFI

(in migliaia di euro)

Denominazione	Paese	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso	Numero azioni o quote	Valore contabile	Creterio di consolidamento
Mirabello S.p.A.	Italia	Largo Treves 2 20121 Milano	€ 780	55%	429.000	2.678	Integrale
Caleffi Bed & Bath India Private Limited	India	DLF Cyber City Gurgaon	Rupie indiane 65.291	56%	6.529.168	50	Integrale
Biancocasa S.r.l. *	Italia	Via F. Galvano 40 20129 Milano	€ 10	40%	4.000	4	Patrimonio Netto

* la partecipazione in Biancocasa S.r.l. è detenuta tramite la Mirabello S.p.A.

CALEFFI S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2008

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2008 a noi comunicato dal Consiglio di Amministrazione nei termini di Legge e diamo atto dell'attività di verifica effettuata nel corso dell'esercizio, precisando che abbiamo compiuto i controlli previsti dal D.Lgs. 58/98.

In particolare:

1. La relazione del Consiglio d'Amministrazione evidenzia e descrive i risultati nei principali mercati e settori in cui opera il Gruppo anche attraverso imprese controllate; con particolare riguardo alla crisi economica che ha ridotto il potere d'acquisto delle famiglie e di conseguenza ha causato un calo della domanda dei prodotti del Gruppo Caleffi. Inoltre, gli amministratori per facilitare la comprensione della situazione aziendale e dell'andamento del risultato della sua gestione hanno indicato i principali eventi del 2008, gli indicatori economici e finanziari, ed hanno effettuato una analisi dei rischi e delle incertezze a cui il Gruppo risulta attualmente esposto.

2. Il Collegio Sindacale, partecipando alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e sulla base delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, ha potuto riscontrare come le operazioni poste in essere non fossero imprudenti, azzardate, contrarie alle delibere assembleari, alla legge, allo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. La Società nel corso del 2008 si è impegnata per

ampliare e valorizzare il portafoglio licenze tramite l'acquisizione della Mirabello S.p.A. per realizzare prodotti di alta qualità; inoltre ha firmato un accordo di licenza triennale per la produzione e la distribuzione di prodotti a marchio Sweet Years, e ha rinnovato per tre anni la licenza per l'utilizzo della griffe di Mariella Burani.

Il Collegio prende atto che non vi sono in essere piani di stock option.

3. Nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragrupo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né atipiche né inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e regolate secondo le condizioni di mercato.

4. Il bilancio d'esercizio di Caleffi S.p.A. è stato esaminato dalla società di revisione KPMG S.p.A.; con la relazione, datata 10.04.2009, i revisori hanno espresso il loro giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale, data l'assenza di richiami o rilievi da parte della società di revisione, non effettua alcuna osservazione in merito alla corretta tenuta della contabilità sociale e alla rilevazione dei fatti di gestione, pertanto ritiene che il bilancio d'esercizio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

5. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 C.C..

6. Non sono stati ricevuti esposti e pertanto non sono state intraprese iniziative in merito.

7. Alla società di revisione KPMG S.p.A. non sono stati conferiti nel corso

dell'esercizio 2008 ulteriori incarichi.

8. Durante l'esercizio sono stati sostenuti costi per servizi forniti dalla società di revisione KPMG S.p.A. per € 93.000,00.

9. Il Collegio Sindacale non ha rilasciato alcun parere ai sensi di Legge.

10. Nel corso dell'esercizio 2008, il Consiglio d'Amministrazione ha tenuto sette riunioni, alle quali abbiamo sempre partecipato, ed il Collegio Sindacale si è riunito quattro volte per le verifiche di legge, oltre alla relazione al bilancio.

11. Il Collegio non ritiene necessario effettuare alcuna osservazione sui principi di corretta amministrazione, in quanto tutte le delibere del Consiglio d'Amministrazione sono state prese nell'interesse societario.

12. Il Collegio ritiene, nell'ambito delle proprie competenze, che la struttura organizzativa, sia adeguata alle esigenze gestionali aziendali.

13. Il Collegio dopo aver valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno, non ritiene siano necessarie azioni correttive.

14. Il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, grazie all'ottenimento di costanti informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e all'analisi svolta dalla Società di revisione.

15. Il Collegio Sindacale come previsto dall'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/98, il 04.12.2008 ha effettuato un incontro con la Società di Revisione KPMG S.p.A. al fine di scambiarsi i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Nel corso della riunione tenuta con la

Società di revisione, non sono emersi aspetti problematici e di particolare rilievo tali da richiederne menzione nella presente relazione.

16. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, ponendo in essere un articolato sistema di controlli; e ha proceduto alla stesura del Codice Etico.

Inoltre, la Caleffi ha istituito il Codice di Internal Dealing redigendo un elenco delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate in attuazione delle nuove disposizioni introdotte dalla riforma del risparmio.

17. Il Collegio preso atto dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2008, come illustrato nella relazione datata 03.03.2009 ritiene l'attività svolta adeguata al modello organizzativo della Società.

18. Il Collegio Sindacale nel corso dell'attività di verifica svolta nell'esercizio non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e pertanto non vi sono segnalazioni da sottoporre all'Assemblea degli azionisti come previsto dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98.

Il Collegio ha verificato che il bilancio d'esercizio di Caleffi chiuso al 31 dicembre 2008, è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge e dei regolamenti inerenti la formazione, l'impostazione degli schemi di bilancio, dei loro documenti a corredo e la adozione da parte della Società dei principi contabili internazionali IAS/IFRS; unitamente la relazione sulla gestione per l'esercizio 2008 risulta conforme e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2008 presenta un utile netto pari ad Euro 508.450,00=.


Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi e si unisce all'invito degli Amministratori ad approvare il bilancio al 31.12.2008 unitamente alla proposta relativa alla destinazione dell'utile d'esercizio nonché al progetto di assegnare gratuitamente ai Soci, a titolo di dividendo, azioni ordinarie Caleffi detenute dalla Società, nei rapporti di 1 azione ogni 15 possedute alla data dello stacco della cedola, al lordo delle ritenute di legge.

Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, si allega quale parte integrante l'elenco degli incarichi che ciascuno dei componenti effettivi del Collegio Sindacale riveste nelle società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, VII del codice civile alla data di emissione della presente relazione.

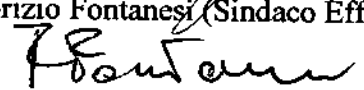
Viadana, li 10.04.2009.

Il Collegio Sindacale


Angelo Girelli (Presidente)


Mauro Girelli (Sindaco Effettivo)


Fabrizio Fontanesi (Sindaco Effettivo)



CALEFFI S.p.A

Informativa al pubblico ex art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti

del Presidente del Collegio Sindacale rag. Angelo Girelli

Elenco degli incarichi ricoperti alla data della redazione della Relazione di cui all'art. 153 del TUF

Redatto ai sensi dell'all. 5-*bis*, schema 4 del Regolamento Emittenti

Denominazione Società	Incarico	Scadenza dell'incarico
Agrimar Srl	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Agrisviluppo SpA	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Ballarini Paolo & Figli SpA	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Caleffi Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Consorzio Mantova Export	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Eurocart SpA	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Eurofin Paper SpA	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Faiplast S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2008
Filippini Auto SpA	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Filippini Moto SpA	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Garlatti Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2008
Graepel Italiana SpA	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2008
Immobiliare Chiese di Perini & C. SpA	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Immobiliare Regis Srl	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Is Molas SpA	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Martelli F.Ili SpA	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Mazzini 82 Spa	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Omniaholding SpA	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Omniainvest SpA	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Pluricart SpA	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Rcn Finanziaria SpA	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Rodriquez Cantieri Navali SpA	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Sensim SpA	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2008
Sogefi Filtration SpA	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2008
Sogefi SpA	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2008
Stai Prefabbricati SpA	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2008
Stai Prefabbricati Srl	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Vetreria del Chiese SpA	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2010

Numero di incarichi ricoperto in emittenti : 2

Numero di incarichi complessivamente ricoperti : 28

CALEFFI S.p.A

Informativa al pubblico ex art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti

del Sindaco Effettivo dott. Mauro Girelli

Elenco degli incarichi ricoperti alla data della redazione della Relazione di cui all'art. 153 del TUF

Redatto ai sensi dell'all. 5-*bis*, schema 4 del Regolamento Emittenti

Denominazione Società	Incarico	Scadenza dell'incarico
Ballarini Paolo & Figli S.p.A.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Caleffi S.p.A.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Fingest S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2009
Immobiliare Regis S.r.l.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
ISM Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Omniaholding S.p.A.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Omniainvest S.p.A.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Padana Pannelli S.p.A.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Polychem Systems S.r.l.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Renovo S.p.A.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2010
Sensim S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2008
Stai Prefabbricati S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	approvaz. Bilancio 31/12/2008
Stai Prefabbricati S.r.l.	Sindaco Effettivo	approvaz. Bilancio 31/12/2009

Numero di incarichi ricoperto in emittenti : 1

Numero di incarichi complessivamente ricoperti : 13

FONTANESI FABRIZIO

<i>N^</i>	<i>Denominazione società</i>	<i>Scadenza dell'incarico</i>	<i>Tipologia incarico</i>
1	Caleffi SpA	Bilancio al 31/12/2010	A
2	Calgaro Srl	Bilancio al 31/12/2010	B
3	Centro distribuzioni dolciumi S.p.A.	Bilancio al 31/12/2010	A
4	Comag S.r.l.	Bilancio al 31/12/2009	A
5	Compagnia della Seta S.p.A.	Bilancio al 31/12/2010	A
6	Elegest SpA	Bilancio al 31/12/2008	B
7	Emmegas SpA	Bilancio al 31/12/2009	B
8	Enervision S.r.l.	Bilancio al 31/12/2008	A
9	FGR Srl	Bilancio al 31/12/2010	A
10	Gabriella Frattini Srl a socio unico	Bilancio al 31/12/2008	B
11	General Fruit S.r.l.	Bilancio al 31/12/2008	A
12	Gruppo Arcte SRL	Bilancio al 31/12/2009	A
13	Junior Fashion Group S.r.l.	Bilancio al 31/12/2008	A
14	Le Tricot Perugia S.p.A	Bilancio al 31/12/2009	B
15	Mandarina Necotium Srl	Bilancio al 31/12/2010	A
16	Mariella Burani Retail S.r.L	Bilancio al 31/12/2009	A
17	Fahion Network S.p.A	Bilancio al 31/12/2009	A
18	Simi Abruzzo Srl	Bilancio al 31/12/2010	B
19	Sedoc S.r.L	Bilancio al 31/12/2008	A
20	Snatt Logistica Spa a socio unico	Bilancio al 31/12/2009	A
21	SPM Drink System srl	Bilancio al 31/12/2010	A
22	Vintage Brands Srl	Bilancio al 31/12/2009	A

N. incarichi in emittenti: 1
N.incarichi complessivamente ricoperti 22

A) membro organo controllo

B) sindaco incaricato di controllo contabile



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS

Telefono 030 2425720
Telefax 030 2425740
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Caleffi chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Caleffi per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del

D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2008.

Brescia, 10 aprile 2009

KPMG S.p.A.



Paolo Andreasi
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS

Telefono 030 2425720
Telefax 030 2425740
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Caleffi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Caleffi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione

n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Brescia, 10 aprile 2009

KPMG S.p.A.



Paolo Andreasi
Socio